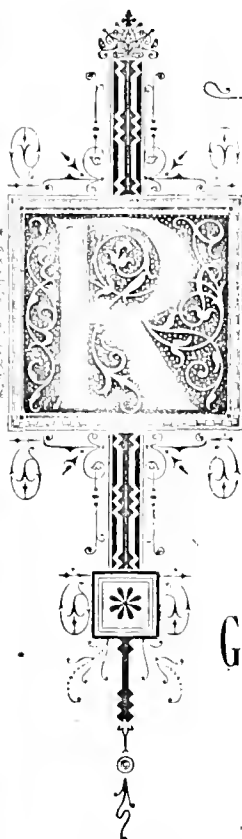


Pietro Mascagni



RANTZAU

OPERA IN QUATTRO ATTI

DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI

Riduzione per Canto e Pianoforte

DI

AMINTORE GALLI

Prezzo M-15 —

MILANO — EDOARDO SONZOGNO — EDITORE
Germania e Austria-Ungheria Ed. BOTE e G. BOCK a Berlino

Copyright by EDOARDO SONZOGNO
1892.

INDICE

—

ATTO PRIMO.

Preludio	Pag.	1
CORO D'INTRODUZIONE. <i>È tornato allegro il sole</i>		9
SCENA DEL BANDO. <i>Oh, maestro!</i>		31
ROMANZA (Luisa). <i>Fa che i pensier non tornino</i>		44
FINALE I. <i>Oh, che lite, che grida, che bestemmie!</i>		50

ATTO SECONDO.

PRELUDIO E BALLATA (Luisa). <i>C'era una volta un re</i>		84
SCENA (Luisa e Gianni). <i>Luisa!</i>		92
SCENA E KYRIE. <i>Signor Rantzau, volete farci onore</i>		96
SCENA DI FIORENZO. <i>Luisa ora verrà!</i>		118
SCENA E DUETTO (Luisa e Fiorenzo). <i>Mi volete, maestro?</i>		120
SCENA (Luisa, Gianni e Fiorenzo). — CANTABILE DI GIANNI. <i>Io che sognavo già de' suoi figliuoli</i> e FINALE II. <i>T'immagini d'illudermi?</i>		126

ATTO TERZO.

CORO DELLE DONNE. <i>Acqua limpida che brilli</i>		145
CICALECCIO. <i>Giulia, che nuove di Luisa?</i>		152
SCENA (Fiorenzo e Giacomo). <i>Per farle allontanar quanto penai!</i>		171
SCENA (Giorgio, Fiorenzo e Giacomo). <i>Ebbene, Giorgio?</i> ed ARIOSO DI GIACOMO <i>Anch'egli il solo mio bene</i>		177
SCENA (Giorgio e Fiorenzo). <i>Ah! povero signor!</i>		183
ROMANZA (Giorgio). <i>Quando volctano ci dividessero</i>		185
SCENA DELLA SFIDA (Giorgio e Lebel). <i>Scusatemi, con voi debbo parlare</i>		192
COPRIFUOCO. <i>Udite, udite, udite, i tocchi squillano</i> e SCENA (Gianni e Fiorenzo). <i>Avete inteso! ce lo disse il medico</i>		197
SCENA FINALE III (Gianni e Giacomo). <i>Che cosa vuoi?</i>		205

ATTO QUARTO.

Intermezzo		207
SCENA E DUETTINO (Luisa e Fiorenzo). <i>Non gridate, son guarita</i>		210
SCENA E DUETTO D'AMORE (Luisa e Giorgio). <i>Vieni qui, stringiti sul mio petto</i>		210
SCENA E FINALE IV — ARIOSO DI GIORGIO. <i>Ed è in tal modo, forse</i>		242



*

PERSONAGGI

GIANNI RANTZAU, possidente	<i>Baritono</i>
GIACOMO RANTZAU, sindaco.	<i>Basso</i>
FIorenZO, maestro di scuola	<i>Baritono</i>
GIORGIO, figlio di Giacomo	<i>Tenore</i>
LEBEL, comandante forestale	<i>2.^o Tenore</i>
LUI SA, figlia di Gianni.	<i>Soprano</i>
GIULIA, figlia di Fiorenzo.	<i>Mezzo Soprano</i>

CONTADINI, CONTADINE E GUARDIE FORESTALI.

Un villaggio nei Vosgi, verso l'anno 1830.

ATTO PRIMO

LA PIAZZA DEI VILLAGGIO. — *A destra dello spettatore, nel fondo, la casa di Giacomo; più innanzi il Municipio. A sinistra, nel fondo, la casa di Gianni; più innanzi quella di Fiorenzo. Sul davanti, sempre a sinistra, una fontana.*

SCENA PRIMA.

Il Coro.

DONNE.

È tornato allegro il sole
cogli ardenti raggi d'oro;
spuntan pallide viole,
fan gli uccelli un lieto coro.
Son le rondini tornate
su le gronde, ai vecchi nidi,
e con rapide volate
empion l'aria dei lor gridi.

UOMINI.

È primavera, i mandorli fioriscono,
ed una mite ombria preparan già:
diteci, belle giovani,
l'innamorato chi di voi non l'ha?
L'innamorato che di gigli candidi
v'abbia fatto ghirlanda al limitar,
che all'orecchio vi mormori
come sia bello e diletto amar?

SCENA II.

Fiorenzo, Giulia e il Coro.

(Fiorenzo e Giulia escono di casa, ed il Coro si aggruppa intorno a Fiorenzo.)

ALCUNI DEL CORO.

Oh maestro!

FIORENZA.

Carissimi figliuoli miei, buon dì!
(Si ode un rullo di tamburo: vari contadini si avvicinano al Municipio.)

ALCUNI DEL CORO.

Al bando!

ALTRI DEL CORO.

Al bando!

ALTRI DEL CORO.

E in vendita il prato del Guisi.

FIORENZA.

Lo so, pur troppo, e temo pel villaggio
una trista giornata,
chè verrà disputata
tra i due Rantzau la ricca prateria.
L'odio che li separa,
da che il padre morì
lasciando loro un inegual retaggio,
può rendere funesta oggi la gara.

SCENA III.

Giacomo e Giorgio, dalla loro casa, poi Gianni, Luisa e Lebel, dalla strada a sinistra.

FIORENZA (a Giacomo e Giorgio).

Oh! signori.

GIORGIO.

Maestro!

GIACOMO.

Andiamo, andiamo,
e l'ora della vendita e non voglio
ch'altri profitti del ritardo mio.
(si rivolge a Giorgio, accennandogli di seguirlo al Municipio.)

GIORGIO.

Ecco i nostri parenti! Eh! lo vedete?
anche Luisa e in buona compagnia.
(ironico, mostrando a Fiorenzo Luisa che discorre con Lebel.)
Andiamo, babbo!

(entra con Giacomo al Municipio, alcuni lo seguono.)

GIANNI.

Resta qui, Luisa.
Se adesso mi riesce un certo gioco
vedrò morir di rabbia i miei nemici.

LUISA.

Sempre la stessa idea, voi non avete
altro che l'odio in core.
Oh! ma qual frutto poi ne ritrarrete
se non pianto e dolore?

GIANNI.

Eh! non tediarmi al solito! (a Lebel) Venite.
(entra con Lebel al Municipio. Ne esce subito un banditore, che muove
nuovamente il tamburo e rientra.)

IL CORO.

Al bando! Al bando! Al bando!
(continuano tutti nel Municipio, meno Luisa e Giulia.)

SCENA IV.

Luisa e Giulia.

GIULIA.

Ha ragione, Luisa, un triste esempio
danno i vecchi Rantzau.

LUISA.

Ma Giorgio?

GIULIA.

Giorgio?

Come soffre! L'ho visto impallidire
quando osservò che Lebel ti parlava...

LUISA.

Non rattristarmi, taci, fa che i pensier non tornino
al tempo soavissimo della mia prima età,
quando le madri nostre più santi e forti vincoli,
che le famiglie unissero per noi sognavan già.
Quando comuni i giochi e le carezze, ai palpiti
primi si schiuse l'anima, o in sogno vagheggio
una tranquilla vita, i più sereni gaudi,
sogno che senza lacrime io ricordar non so.
Ed ora? ed ora invece, come i due padri s'odiano,
egli pensa che debbano odiarsi i figli ancor,
e mi evita, mi fugge, nè vedrò più rivolgersi
le sue pupille a chiedermi, come una volta, amor!

GIULIA.

Non disperar: l'antico amor potrebbe
far che il tuo sogno s'avverasse un giorno!

SCENA V.

Luisa e Giulia rimangono in scena. Dall'interno del Municipio si ode un mormorio. Escono a volta a volta, prima Fiorenzo solo, poi Giacomo e Giorgio con alcuni del Coro; poi Gianni e Lebel, seguiti dal resto del Coro. Questo si divide in varii crocchi che discutono animatamente, parteggiando gli uni per Gianni, gli altri per Giacomo.

FIORENZO.

Oh che lite, che grida, che bestemmie!
Si grande l'ira io non credea tra loro...

LUISA.

Signor Fiorenzo, che mai fu?

GIULIA.

Che è stato?

GIACOMO.

Oh! infamia, oh! tradimento, io non l'avrei
di tanto sospettato!
Lui, quel vigliacco che chiamar dovei
fratello, m'ha rubato...

ALCUNI DEL CORO (dalla parte di Giacomo).

Si annullerà la vendita: la frode fu scoperta!
Deve appellarsi subito; la sua vittoria è certa!

ALCUNI DEL CORO (dalla parte di Gianni).

Parlar d'inganno è inutile, a lui rimase il prato!
Non furon tese trappole, fu bene aggiudicato!

GIANNI.

Vittoria, o mia Luisa, il prato è nostro! —

(a Lebel)

Io vi ringrazio, oggi da me v'aspetto.

(Lebel ringrazia, inclinandosi.)

GIACOMO (concitato).

Sì, m'ha rubato come un masnadiere
anche la prateria!
Le mie terre divide il suo podere,
tra i piedi mi starà come una spia.

GIANNI.

Ed anche voi, Fiorenzo, oggi sarete
de' nostri.

FIORENZO (titubante).

Forse non potrò... signore..

GIANNI.

Non dovete mancar, festa è per noi!

GIORGIO (a Fiorenzo).

Ah! Maestro, anche voi ci abbandonate?

FIORENZO.

Giorgio, non dirlo!..

GIACOMO (a Fiorenzo, indicando Gianni).

Contro quel demonio,
per noi, dovete far da testimonio!

FIORENZO (impacciato).

Di che?... Signore, non ho visto nulla!

GIORGIO (con sarcasmo).

E lieta oggi sarà quella fanciulla,
chè il padre esulta d'appagato orgoglio,
con quel ribaldo che tessè l'imbroglione!

(accennando Lebel.)

ALCUNI DEL CORO (della parte di Giacomo).

Guardate il signor Giacomo: egli si regge appena.
Oh! come Giorgio è pallido... a stento egli si frena!

ALCUNI DEL CORO (della parte di Gianni).

Per questa volta il sindaco ha perso la partita!
Nulla potrà richiedere, la gara è ormai finita.

ALTRI DEL CORO (della parte di Giacomo).

A Sarrebourg vi han giudici, faran la sua vendetta:
capite ben che l'ultima parola non fu detta!

LUISA.

Non un ricordo, ahimè! non un rimpianto
della cara età passata!

Hanno in cor l'odio soltanto,
l'anima loro ormai più non avrà
un sol raggio di pietà.

Per me tutto fini!... Vaga speranza
sei per sempre dileguata!

Nulla, nulla più m'avanza...
come s'annuncia tristo l'avvenir...

Oh mio Dio, fammi morir!

ALCUNE DONNE.

I due fratelli vivono fra loro sempre in guerra,
adesso si contendono quel briciolo di terra.

ALTRE DONNE.

Fiorenzo ha detto subito: vedrete che in paese
avremo per la vendita terribili contese!

GIANNI.

Ed un istante solo ho dubitato,
stolido inver, che a Giacomo
il banditore aggiudicasse il prato!

GIACOMO.

Ch'egli giungesse a tanto io non credeva!
Come poter combattere?
Il banditore dalla sua teneva!

GIANNI.

Di farmi guerra deve esser pentito!
Che gli val d'esser sindaco?
Ho vinto! ora per lui tutto è finito!

GIACOMO.

Ma avrò giustizia, e allor potrà venire
a chieder grazia supplice,
dovrà soffrir quanto mi fa soffrire!

GIORGIO.

Cessate, padre mio, dall'imprecare:
ogni lamento è inutile,
deve un Rantzau la fronte alta portare!

LEBBL (fra sè).

Quest'allegria del vecchio mi consola!
Il momento è propizio
per chiedergli la man della figliuola.

GIULIA.

I bei sogni di pace ecco svaniti!
La disgraziata vendita
certo sarà cagion di nuove liti.

FIORENZO.

Nonno Rantzau, tu sei di questa eterna
lotta la sola causa!...
Ah maledetta eredità paterna!

ALCUNI DEL CORO (della parte di Gianni).

Nulla potrà richiedere, la gara è ormai finita!
Per questa volta il sindaco ha perso la partita.

ALCUNI DEL CORO (della parte di Giacomo).

Adesso rallegratevi, non la farete a noi!
Se or tocca a voi di ridere, ci rivedremo poi!

GIANNI (al Coro, sopra la soglia di casa sua).

Voi, giovanotti, lo sapete, in casa
di Giovanni Rantzau, ne' lieti giorni,
la vecchia Marta ha per gli amici in serbo
fresca birra e buon sidro!

IL CORO.

Evviva! Evviva!

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SALA IN CASA DI GIANNI. — *A destra, nella prima quinta, una porta; nel fondo, a destra, un organo; nel fondo, a sinistra, un uscio che mette in giardino. A sinistra, una grande vetrata che dà sopra un podere di Giacomo.*

SCENA PRIMA.

Luisa, ricama seduta presso la grande vetrata.

C'era una volta un re. Fedele il popolo,
tributo gli porgea di grano e d'or;
un tristo di volle il suo regno accrescere
e fece guerra coll'imperator.

E fu sconfitto: interrogò gli oracoli:
« Come scuotere posso il disonor? »
« Uccidi la figliuola — essi risposero —
e sarai della guerra il vincitor. »

E alla figliuola il re dal suo carnefice
cieco d'orgoglio fe' spezzare il cor.
Povero re! che ti giovò di vincere?
Tu solo rimanesti e senza amor.

SCENA II.

Gianni e Luisa.

GIANNI

(si sofferma un istante osservando sospettoso la figlia, poi risoluto).

Luisa!

LUISA (riscotendosi).

Ah! babbo...

GIANNI.

A che pensavi?

LUISA.

A nulla...

GIANNI.

Non sei pronta? Perchè?...

Verran gli amici e tu, cara fanciulla,
tu che sei la più bella del paese
e la più ricca, in un giorno sì lieto,
vuoi modesta apparir, senza gioielli,
senza un fior nei capelli?

LUISA.

Non sto bene così?

GIANNI.

Ma tu non sai
che Fiorenzo verrà con la figliuola,
che avremo il comandante?

LUISA.

Il comandante?

GIANNI.

Egli pure è dei nostri... Or via, t'affretta...
lascia il ricamo...

(Luisa esce. Gianni la segue con lo sguardo.)

Non c'è dubbio!... È troppo
tacita e pensierosa... Oh! se sapessi...

(s'avvicina con ira alla vetrata e guarda fuori.)

Ah! l'orso schiuse la sua tana!... Vuole
proprio godere la mia festa... e sia!
Dovrà tremar di rabbia e di dispetto.

SCENA III.

Gianni, Fiorenzo e Giulia, poi Lebel e Luisa,
Coro interno.

FIORENZO.

Signor Rantzau, voleste farci onore...
Vi siam grati di cuore!

GIANNI.

I benvenuti siate in casa mia.

(entra Luisa e saluta.)

(a parte.)

E voi, Fiorenzo, rammentate bene
quanto v'ho detto stamattina. Appena
rimarrete con lei...

(accenna Luisa.)

FIORENZO.

Signor...

GIANNI.

Tacete.

LEBEL (a Gianni).

Signor Rantzau... (a Luisa) Gradite il mio saluto.

GIANNI (a Fiorenzo).

Voi, maestro, sapete
che l'allegria mi piace:
su dunque, un po' di musica!

FIORENZO.

Che suoni e canti un povero organista
di villaggio?

GIULIA.

Sì, babbo, compiacete
il signor Gianni: all'organo sedete.

FIORENZO.

Ma che debbo suonare?
Altro non so che messe o litanie...

GIANNI.
Noi canteremo in coro il vostro Kyrie.

FIorenzo.
Come vi piacerà. Son pronto. Attenti.
(siede all'organo e fa alcuni accordi.)

TUTTI.
Kyrie Eleison
Christe Eleison!

(GIANNI accostandosi alla vetrata).
Giacomo deve rodersi di rabbia.

TUTTI.
Kyrie Eleison
Christe Eleison!

(Si sente dall'interno il Coro accompagnato dal rumore dei flagelli battuti sull'aja.)

IL CORO.
A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella;
chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

GIANNI.
Or per darmi la baja
battono a furia e cantano su l'aja!
Maledetti briganti!
Oh, ma non cederemo! (a Fiorenzo) Avanti, avanti!

TUTTI.
Kyrie Eleison
Christe Eleison!

IL CORO.
A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella.

GIANNI (a Fiorenzo).
Più forte!

TUTTI.
Kyrie Eleison,
Christe Eleison!

IL CORO.
Chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

GIANNI.
Ancor più forte.

TUTTI.
Kyrie Eleison
Christe Eleison!

IL CORO.
A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella;
chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

LEBEL.
Hanno cessato!

GIANNI (con rabbia).
Ma la stessa scena
farebbero quei tristi non appena
risentissero il canto!

LEBEL.
Lasciateli sfogare,
signor, non v'irritate...

GIANNI.
In giardino scendiamo.
(dà il braccio a Giulia.)
(piano a Fiorenzo.)
Voi, Fiorenzo, aspettate!
(a Lebel, che dà il braccio a Luisa.)
Lebel, Luisa, andiamo!

SCENA IV.
Fiorenzo.

Luisa ora verrà! Mi tocca dirle
che il signor Gianni pensa alle sue nozze!
Ma il vecchio pare a me poco sincero;
dice che la figliola
potrebbe restar sola
al mondo, e senza scorta,
tra liti d'ogni sorta...
e sceglie come sposo il comandante!
Mi par tutto un tranello
teso per danneggiar meglio il fratello...
Ho fatto male ad accettar l'incarico;
ma non sono mai buono a dir di no...
Eh! pur troppo lo so.

SCENA V.

Luisa e BETTO.

LUISA.
Mi volete, maestro?
FIorenzo (impacciato).
Ho da parlarli.
LUISA.
Che avete mai da dirmi?
FIorenzo (c. s.).
Ecco... Luisa...
Lebel ha chiesto la tua mano.
LUISA (spaventata).
E il babbo?
FIorenzo.
Il babbo.. ha dato già la sua parola.
LUISA.
Senza sentirmi? E pur di me si tratta,
dell'avvenire mio, della mia vita!
FIorenzo.
E vero!... È vero!... Ma tuo padre vuole...
LUISA.
Ah perchè non rimasi al monastero,
dove non ero afflitta dal pensiero
di queste guerre misere?
FIorenzo.
Che cosa dici mai? Deve il sorriso
far più sereno il tuo leggiadro viso...
Luisa, via, non piangere!
LUISA.
Vo' tornare alla mia cella; col cuore
mattina e sera pregherò il Signore
per tutti quei che s'odiano!
FIorenzo.
Tu monaca, Luisa? Un altro velo
voglio per te.. solleva gli occhi al cielo;
prega, ma spera!

LUISA.

È inutile,
nessun m'ajuta qui... Mamma adorata,
perchè sei morta e sola m'hai lasciata?...
Chi mi potrà difendere?

FIorenzo.

Povera bimba mia, che debbo fare?
Non piangere così, non singhiozzare...
Che debbo far? rispondimi...

SECNA VI.

Gianni e DETTI.

(Gianni entra inosservato e ascolta.)

LUISA.

Caro maestro, al babbo parlerete
per me...

FIorenzo.

Gli parlerò, sì!

LUISA.

Gli direte
che sposa non sarò mai di quell'uomo.

GIANNI (facendosi innanzi con tono autorevole).

Perchè, Luisa?... E non lo sai che t'ama,
che ti farà felice e ch'io son lieto
di chiamarlo figliolo?

LUISA.

Io ti scongiuro,
non mi parlar di queste nozze!

GIANNI (meravigliato).

Come?

LUISA.

Padre, piuttosto di sposar quell'uomo,
voglio tornar per sempre al monastero!

FIorenzo (cercando di intromettersi).

È un vecchio amico che vi parla, udite.

GIANNI (senza badargli, con ira).

Luisa! Intendo bene... ti ribelli?

FIorenzo (supplichevole).

Signor Gianni... badate... è vostra figlia!...

GIANNI (con mal garbo a Fiorenzo).

Ah! Così le parlate in nome mio?...

Voi pur contro di me? Voi pur nemico?...

(prende per le spalle Fiorenzo e lo spinge con violenza fuor dell'uscio)
Andate! Vo' restar solo con lei!

SCENA VII.

Gianni e Luisa.

(Luisa sta presso la tavola, immobile, con gli occhi bassi. Gianni, concitato, si ferma dinanzi alla figlia.)

GIANNI.

Ed è la figlia mia che in questo modo
mi parla? E proprio lei
che ho amato più della mia vita? È questa
la ricompensa? A lei nulla ho negato:

per lei, per lei soltanto ho lavorato;
per lei, se me l'avesse domandato,
mi sarei tolto dalla bocca il pane...
Non amavo che lei... quando dicevo:
Luisa! era la mia gioja, il mio bene!...
Ed ecco il premio: vuol lasciarmi solo,
mi vuole abbandonare a quest'età!...

Io che sognavo già dei suoi figlioli
il volto sorridente...
io che vedevo già questa famiglia
dominar su la gente

del mio paese... io che di già sognavo
sconfitti i miei nemici,
ora dovrei veder la mia rovina?...
O bei giorni felici

accarezzati dalla fantasia!...

Io non sarò più lieto,
e vecchio e solo non farò che piangere
di dolore, in segreto!

LUISA.

O babbo, ascoltami...

GIANNI.

Guai se tu neghi!

LUISA.

O babbo, babbo!

GIANNI (respingendola ruvidamente).

Pianti non vo';
invan mi supplichi, invan mi preghi,
devi obbedirmi soltanto...

LUISA (risoluta, senza guardar Gianni).

No!

GIANNI (nel colmo dell'ira).

Ipocrita!... T'immagini d'illudermi?
Credi che il padre tuo non sappia il vero?
Ah! parli di tornare al monastero
per consacrarti a Dio?
Il tuo Dio lo conosco, eccolo là...

(indicando verso la vetrata)

è il figlio del peggior nemico mio,
che nel pensier, nell'anima ti sta!
Sì, t'ho spiato... ed ho tutto scoperto...
e perchè mentr'io vivo non l'avrai...
pensi lasciarmi?... oh! mai...

Tu devi cedere... fino all'altare
a viva forza ti porterò;
l'uomo che ho scelto devi sposare,
perchè lo voglio... lo voglio...

LUISA (risoluta).

No!

GIANNI (afferra con grande violenza Luisa e, atterrandola, alza la mano per batterla, ma si reprime con grande sforzo).

Ah! che resistere più non saprei...
meglio è che fugga... l'uccidere!...

(si allontana rapidamente.)

ATTO TERZO

La stessa scena dell'atto primo. — È il tramonto.

SCENA PRIMA.

Coro delle Donne.

(Le donne vengono ad attingere l'acqua.)

Acqua limpida che brilli,
che zampilli
dalla garrula fontana;
tu che rapida hai discesa
la scoscesa
e fiorita erta montana;

un pastore innamorato
l'hai trovato?
dillo a me soave e piana;
o bell'acqua gorgogliante,
dell'amante
reca il bacio a me lontana!

SCENA II.

Giulia, il Coro delle Donne, poi Fiorenzo.

(Giulia esce dalla casa di Gianni; le donne la circondano sollecite.)

PRIMA DEL CORO.

Giulia, che nuove di Luisa?

GIULIA.

Oh! state
zitte, per carità, non la svegliate,
è più morta che viva;
ed in fretta partiva
Menico stamattina
per il dottor della città vicina.

SECONDA DEL CORO.

E tutta colpa di quell'arrogante
del padre, che la vuole
sposa per forza al nuovo Comandante!

TERZA DEL CORO.

Inumano!

PRIMA DEL CORO.

Tiranno!

SECONDA DEL CORO.

Che lo colga il malanno!

GIULIA.

Zitte, zitte, ecco il babbo.

FIorenzo

(esce dalla casa di Gianni; e subito le donne con curiosità lo circondano.)

Andate via

sollecite, Giustina, Anna, Maria,
Margherita, Sofia:
se vi preme Luisa, come dite,
subito, via, partite.
chè le potreste nuocere
col vano cicalar. — Tu va da lei,
e non lasciarla sola.

(a Giulia che rientra subito in casa di Gianni.)

PRIMA DEL CORO.

O maestro, sentite...

FIorenzo.

La povera figliola
è malata, intendete?

SECONDA DEL CORO.

Ma voi, che lo sapete,
diteci qualche cosa.

FIorenzo.

Sta zitta tu, noiosa!

TERZA DEL CORO.

E grave?

PRIMA DEL CORO.

Guarirà?

FIorenzo.

Andate via di qua!

SECONDA DEL CORO.

Ci dovete narrare...

FIorenzo.

Non mi fate gridare!

TERZA DEL CORO.

È calma?

SECONDA DEL CORO.

Riposò?

FIorenzo.

Vi dico, non lo so!

TERZA DEL CORO.

Via, maestro, parlate.

PRIMA DEL CORO.

Qualche cosa narrate...

SECONDA DEL CORO.

E il vecchio che mai fa?

TERZA DEL CORO.

Di lei non ha pietà?

PRIMA DEL CORO.

Nulla ci avete detto!

SECONDA DEL CORO.

Lo fate per dispetto!

TERZA DEL CORO (alle altre).

Non vuol parlar, vedete?

PRIMA DEL CORO (con ironia).

Siamo troppo indiscrete?

SECONDA DEL CORO (c. s.).

Oh, Fiorenzo non parla!

TERZA DEL CORO (c. s.).

Il maestro non ciarla!

PRIMA DEL CORO.

Il vecchio v'ha percosso?

FIorenZO.

Ascoltarvi non posso!

SECONDA DEL CORO.

Se l'è presa con voi?

FIorenZO.

Spiegherò tutto poi!

TERZA DEL CORO.

Lei piange?

PRIMA DEL CORO.

S'addolora?

FIorenZO.

Non ve n'andate ancora!?

SECONDA DEL CORO.

E che dice il dottore?

TERZA DEL CORO.

Sia malata d'amore?

PRIMA DEL CORO.

E si dispera?

SECONDA DEL CORO.

E trista?

FIorenZO.

Da jeri non l'ho vista.

TERZA DEL CORO.

Ma sposa il Comandante?

FIorenZO.

Se ne son dette tante!

PRIMA DEL CORO.

Già con voi non c'è mai da saper nulla!

FIorenZO.

Vi torno a dir: la povera fanciulla
ha bisogno di pace, e sulla piazza
è da stamani in qua che si schiamazza.

IL CORO DELLE DONNE.

Eh! v'abbiamo capito... andiamo via!

(Le donne si allontanano sospinte da Fiorenzo più dentro la scena.)

SCENA III.

Fiorenzo, poi Giacomo.

FIorenZO (rientrando).

Per farle allontanar quanto penai!...

Tutte così le donne: cogli anni la bellezza
perdono, e la freschezza,
oh! ma la chiara non la perdon mai!

GIACOMO

(esce accigliato dal Municipio. — Porgendo a Fiorenzo un foglio).

Vi cercavo, Fiorenzo. A voi, leggete!

FIorenZO (leggendo).

Come?... Il pubblico annunzio per le nozze
di Luisa con Lebel?

GIACOMO.

Che vi pare?

Gianni, pur di vedermi rovinato,
vende sin la figliola!

FIorenZO.

Oh signor mio!

GIACOMO.

È un'infamia! Ma pure assai peggiore
disgrazia m'è toccata.

FIorenZO.

Una disgrazia?

GIACOMO.

Giorgio, il mio Giorgio, adora la figliola
di quel brigante.

FIorenZO.

Che mi dite?

GIACOMO.

Il vero.

FIorenZO.

Ma se l'odia!

GIACOMO.

Pur io questo credeva;
stamattina però, quando l'annunzio
mi fu recato, egli mi disse: Padre,
non si faranno queste nozze; adoro
Luisa; ad ogni costo sarà mia!

FIorenZO.

Chi l'avrebbe pensato?

GIACOMO.

Io minacciai
di cacciarlo di casa. Ora egli deve
scegliere tra Luisa e il padre suo.

FIorenZO.

Eccolo!

SCENA IV.

Gianni e DETTI.

GIACOMO.

Ebbene, Giorgio?

GIORGIO.

Ho riflettuto,
e non posso mutare.

GIACOMO.

Allora parti?

GIORGIO.

No.

GIACOMO.

Vuoi restare in casa, mio malgrado?

GIORGIO.

No: dalla vostra casa io me ne vado,
ma rimango in paese.

GIACOMO (ironico).

Ah! forse vuoi
ch'io domandi per te quella fanciulla?

GIORGIO.

Non chiesi questo a voi.
Amo Luisa, ella di uguale affetto
mi ricambia; sinor fummo divisi
dall'odio vostro e siamo stanchi ormai:
dateci retta, o nasceran de' guai!

GIACOMO.

Resta... quell'altro ne godrebbe troppo...
ma d'ora innanzi come due stranieri
vivremo.

GIORGIO.

Sia come volete, padre.

GIACOMO.

Lo vedete, Fiorenzo? Anch'egli, il solo
mio bene, il mio figliolo,
mi respinge, non m'ama più!... Disciolto
ecco l'ultimo nodo... Oh co' miei vecchi
fossi là, tra i cipressi, anch'io sepolto!
(entra in casa addolorato.)

SCENA V.

Fiorenzo e Giorgio.

FIORENZO (guardando allontanarsi Giacomo).

Ahimè, povero amico! (a Giorgio) È trista cosa
vedere in lite il padre col figliolo,
e passarsi d'accanto, e non guardarsi,
come fossero gente sconosciuta.

GIORGIO.

Io non ho colpa. Ho combattuto assai:
ora l'amore per Luisa ha vinto.

FIORENZO (con improvviso moto di gioja).

È proprio vero?... L'ami? Ma da quando?

GIORGIO.

L'ho sempre amata. Quando volevano
ci dividessero l'odio, il dispetto,
io già sentivo nascere in petto
viva la fiamma del primo amor.

M'addoloravo d'amar la figlia
dell'avversario nostro più fiero,
pur lei regnava nel mio pensiero,
serena immagine, la notte e il dì.

Io sempre chiuso tenni nell'anima
questo terribile caro segreto,
nè mai godetti d'un giorno lieto
nella tristissima mia gioventù.

FIORENZO.

E Luisa... Luisa ti vuol bene?

GIORGIO.

Lei?

FIORENZO.

Te l'ha detto?

GIORGIO.

No. Ma sento in core
che vive solo per il nostro affetto.

FIORENZO.

Ma che battaglia con i padri vostri!

GIORGIO.

Meglio così. Rantzau contro Rantzau: l'inutile
lotta uno scopo avrà:
i vecchi contro i giovani, l'amore contro l'odio
Luisa mia sarà!

FIORENZO.

Ma il tuo rivale?

GIORGIO.

Di lui mi rido:

se ardisce oppormisi... per Dio, l'uccido!

(Fiorenzo crolla il capo: si avvicina al Municipio e affigge l'annuncio:
Giorgio va ad appoggiarsi al pozzo. Fiorenzo rientra in casa di Gianni.
Si fa bujo.)

SCENA VI.

Giorgio e Lebel dalla via a destra.

GIORGIO (andando incontro a Lebel).

Scusatemi: con voi debbo parlare.

LEBEL.

Con me?

GIORGIO.

Sapete chi son io, signore?

LEBEL.

Siete Giorgio Rantzau.

GIORGIO.

Sentite dunque:

Vidi l'annuncio.

Voi volete sposar la mia cugina.

LEBEL.

Come ardite parlar de' fatti miei?

GIORGIO.

Sono un Rantzau! Non si faranno queste
nozze, intendete?

LEBEL.

Oh! di grazia e perchè?

GIORGIO.

Perchè Luisa
non v'ama.

LEBEL (con ironia).

Ah! n'ama un altro?

GIORGIO.

E se ciò fosse?

Ella niente vi deve, ed ha gentile

l'animo troppo

per vendersi ad un Lebel!

LEBEL.

Oh! signore,

volete provocarmi, è vero?

GIORGIO.

È vero.

LEBEL.

Ci batteremo dunque.

GIORGIO.

A domattina!

LEBEL.

A domattina!

(Si salutano. Lebel esce per la via a sinistra. Giorgio da quella a destra dopo aver rivolto un lungo sguardo alla finestra di Luisa. È calata la notte. Una finestra in casa di Gianni, una in casa di Giacomo, sono illuminate. Si sentono i rintocchi della campana.)

SCENA VII.

Il Coro degli Uomini.

IL CORO (dall'interno).

Udite, udite, udite: i tocchi squillano della campana. Ognuno la preghiera a Dio rivolga. Nella notte nera dal cielo un occhio vigilando sta.

SCENA VIII.

Fiorenzo e Gianni

(escono dalla casa di Gianni: questi ha l'aria stanca e addolorata, Fiorenzo lo segue come cercando di convincerlo).

FIorenzo.

Avete inteso! Ve lo disse il medico: quella cara figliola morirà... e voglia il Ciel che questo suo pronostico non diventi una triste realtà.

Datemi ascolto: i due ragazzi s'amano: domani a tempo non sarete più. Ah! per pietà, salvatela, salvatela... Iddio ve lo comanda di lassù.

(Fiorenzo entra in casa sua. Gianni si getta sulla panca vicina al pozzo e rimane assorto col capo fra le mani. Il Coro e la Guardia Notturna traversano la scena.)

IL CORO.

Udite, udite, udite: e quei che misero giace insonne sul letto di dolore, tutto s'affidi in braccio del Signore e un'ora di riposo ei gli darà!

(Gianni si riscuote a poco a poco.)

GIANNI.

Ed essa vuol morir, la mia figliola, l'unico ben, la mia speranza sola!

Dicea stamane: — Babbo, a sotterrare mi porterete voi, non all'altare! —

Lei, che superba mi fioriva accanto, me la dovrei portare al camposanto!

E per salvarla ormai solo mi resta, d'innanzi al fratel mio piegar la testa!...

Su, vecchio cor, reprimi i moti ardenti; purchè mi resti lei, tutto si tenti.

(Va a battere all'uscio di Giacomo: poi risceglie gli scalini e si appoggia alla ringhiera aspettando. La luce che illumina la finestra di Giacomo sparisce: si sente tirare il catenaccio. Giacomo si affaccia alla porta tenendo in mano una lucerna: riconoscendo il fratello, retrocede.)

SCENA IX.

Gianni e Giacomo.

GIACOMO.

Che cosa vuoi?

GIANNI.

Bisogna ch'io ti parli.

GIACOMO.

Vattene.

GIANNI.

Te ne supplico.

GIACOMO.

Va via!

GIANNI.

Lassù mia figlia muore; il tuo figliolo faresti morir tu, Giacomo?

GIACOMO.

Entra!

(Si scosta perchè Gianni possa entrare. Gianni entra commosso senza alzare il capo.)

ATTO QUARTO

La stessa scena del secondo atto.

SCENA PRIMA.

Fiorenzo, *al tavolino ingombro di carte.*

Vegliai la notte intera.
Come vollero i vecchi, io l'ho redattò
quest'odioso contratto.
Finalmente passata è la bufera:
ora i ragazzi avran, se al Cielo piace,
dopo tanto penare un po' di pace.

SCENA II.

Luisa e DETTO.

(Luisa entra camminando a stento. Fiorenzo le corre premuroso incontro e la sorregge.)

FIORENZO.

Già levata, Luisa?... Benedetta figliola!
E fin qui sei venuta trascinandoti, sola?

LUISA.

Non gridate... son guarita
sento già tornar la vita...
Son guarita... e mi ci vuole
un po' d'aria, un po' di sole.
D'esser felice, maestro, ho bisogno,
non voglio più soffrire;
che non è stato bugiardo il mio sogno
vo' risentirvi dire.

Ditemi ancora che Giorgio è il mio sposo,
che l'amor nostro sarà benedetto...
dite ch'è vero... pensarci non oso.

FIORENZO.

O mia Luisa, lo sai, te l'ho detto:
su l'orizzonte finor nebuloso
sorgeva il sole... il tuo Giorgio diletto
un avvenire beato prepara...
Come sarete contenti, mia cara!

LUISA.

Torneranno dunque uniti
i due vecchi padri ancor,
non discordie più, non liti,
tutti vince il nostro amor.

FIORENZO.

Cara... Non parlerai più di morire?

LUISA.

No! guardo innanzi al fulgido avvenire.

SCENA III.

Giulia, poi Giorgio e DETTI.

GIULIA (entra con impeto, spaventata, senza veder Luisa).

O babbo, babbo! Li hanno veduti
quando partivano!... Si son battuti
Lebel e Giorgio, stamani!

LUISA.

Oh Dio!

FIORENZO.

Che cos'hai fatto? (a Giulia) Ma non è vero!
(a Luisa.)

LUISA.

Giorgio si batte... l'avranno ucciso!
(con disperazione.)

GIORGIO (di dentro).

Luisa!

LUISA.

È Giorgio? — (chiamando) Giorgio!

GIORGIO (entra correndo lietamente incontro a Luisa che si alza, fa qualche passo e vacilla. Giorgio la sostiene e la stringe a sè).

Son io!

Vieni qui, stringiti qui, sul mio petto:
un bacio ancora sul caro viso:
quant'è che soffro, quant'è che aspetto,
ma finalmente t'ho qui con me!...
(Fiorenzo fa un cenno a Giulia ed esce con lei.)

GIORGIO.

Oh! che i più dolci nomi ti dia...
Luisa, parlami, di' che sei mia!

LUISA.

Per l'amor nostro oh! tu non sai
quanto il Signor pregai!
Arride a noi la sorte;
venga la morte, tu con me sempre
sei, mio tesoro...
Giorgio, t'adoro!
lo piansi, piansi tanto, mai
non ti dimenticai!
L'amore fu più forte
sin della morte; tu con me per sempre
sei, mio tesoro...
Giorgio, t'adoro!

GIORGIO.

Oh, dammi ascolto:
non vo' negli occhi lacrime,
cara, voglio sorrisi.

Sia lieto il volto:
Luisa mia, non piangere,
più non saremo divisi.
Luisa!

LUISA.

Giorgio!

GIORGIO.

Guardami ancora.

LUISA.

Luisa t'ama.

GIORGIO.

Giorgio t'adora.

LUISA.

Parlami. La tua voce mi fa bene...
il core m'agita...
Quando ascolto la tua voce. le pene
tutte dimentico.

GIORGIO.

Dagli occhi tuoi mi scende una dolcezza
nova nell'anima.
Guardami... nel tuo sguardo è una carezza
lenta, ineffabile.

LUISA.

Amarti sempre. sempre... oh! la parola
cara d'amor sognata..

GIORGIO.

Oh! la bocca adorata
fatta pel lungo bacio che consola!
(Luigia si adagia di nuovo sulla poltrona. Giorgio rimane presso di lei
contemplandola.)

SCENA IV.

Fiorenzo e DETTI.

FIORENZO (entrando, li guarda con compiacenza).

I giorni miei posso finir contento.
Io pregava il Signor: Prima che muoja,
oh! datemi la gioja
di riveder questi figlioli uniti.
E venuto il momento,
posso morir contento!...
(Pausa. Si accosta al tavolino guardando il contratto.)
Purchè da questo benedetto foglio
non venga adesso fuori un altro imbroglio!

SCENA ULTIMA.

Gianni, poi Giacomo e DETTI.

FIORENZO (a Luisa, vedendo entrar Gianni).
Ecco tuo padre.

LUISA.

Padre mio...

GIANNI.

Silenzio.

o forza non avrò tanta che basti
ad arrivare in fondo. Mio fratello
non è venuto ancora?

FIORENZO.

Egli tra poco
sarà qui. Ma il contratto non leggete?

GIANNI.

No, no, conosco i patti.

GIACOMO (entrando).

È tutto pronto?

FIORENZO.

I patti qui segnati, e da voi stesso
dettati già, vostro fratello accetta;
per salvar la figliola alle più dure
prove si sottopone.

GIORGIO.

Che mai dite,

Fiorenzo?

GIANNI (risoluto).

Accetto e firmo.

GIORGIO.

A me quel foglio.

(legge rapidamente)

Oh! no, maestro, è inutile, non firmerà Luisa.
Io non voglio, non voglio; da tropp'odio divisa
fu la casa Rantzau! E dovrebbe la figlia
il padre suo per sempre bandir dalla famiglia?...

Ah questi sono i patti?... Ed io dovrei cacciare
lo zio Gianni? I miei figli lo dovrebbero odiare?

GIACOMO.

Allor sia per non fatto!

LUISA.

Taci, o tutto è perduto.

GIANNI.

Ha cuore quel ragazzo.

GIORGIO.

Troppo a lungo ho taciuto!

Ed è in tal modo, forse, che in tutta la vallata
divennero i Rantzau la gente più stimata?

Oh! la pace d'un tempo! Oh l'amor del passato!
Oh! la fama che i vecchi intatta hanno lasciato!

E voi l'onore del nome, l'amore dei vostri figli,
tutto sacrificate a meschini puntigli...

Or qui, dove eternare vorreste il maledetto
odio, qui dove entrambi la nonna ha benedetto,

qui dove insieme avete vissuto i dì più belli,
ascoltate. vi supplico: pace, pace, fratelli!

(Giacomo, irresoluto da prima, corre con subito slancio a gettarsi tra
le braccia di Gianni. Giorgio stringe a sè Luisa. Fiorenzo sorridendo
lacerava il contratto.)

FINE.

I RANTZAU

OPERA IN QUATTRO ATTI

DEL MAESTRO

PIETRO MASCAGNI

PRELUDIO.

And^{te} Sost^o

ff *ff*

Sostenutissimo. *pp*

ff *pp subito*

mf *f*

mf *f*

un poco rit.

p *pp* *p*

And^{te} Sostenuto.

First system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#). The piece begins with a piano (*p*) dynamic. The right hand features a triplet of eighth notes. The bass line consists of sustained chords and moving lines.

Second system of musical notation. Continuation of the first system, maintaining the piano (*p*) dynamic and the triplet motif in the right hand.

Third system of musical notation. The tempo is marked *anim. un poco*. The dynamic is *mf*. The time signature changes to 3/4. The right hand has a melodic line with a slur, and the bass line has a similar melodic line.

Fourth system of musical notation. The dynamic is *p m.d.* (piano mezzo-dolce). The time signature is 3/4. The right hand has a melodic line with a slur, and the bass line has a similar melodic line.

Fifth system of musical notation. The tempo is marked *rit. un poco*. The dynamic is *p*. The time signature is 3/4. The right hand has a melodic line with a slur, and the bass line has a similar melodic line.

And^{te} Sost^o

legato ed espress.

pp

cres.
un poco marcato

cres. assai ed animando
cres. ancora

affrett.
rit. e dim.
rall
sostenutissimo
pp

cres.

And^{te} mosso assai.

First system of musical notation for 'And^{te} mosso assai.' It consists of a grand staff with treble and bass clefs. The right hand plays a melodic line with some grace notes, while the left hand plays a rhythmic accompaniment of eighth notes. Dynamics include *p* (piano) and *m.d. cres. poco a poco* (mezzo-forte, crescendo poco a poco).

Second system of musical notation. The right hand features triplets and slurs. Dynamics include *m.d. cres. sempre ed animando* (mezzo-forte, crescendo sempre and animando) and *cres.* (crescendo).

Third system of musical notation, featuring triplets and slurs. Dynamics include *f anim. molto e cres. sempre* (forte, molto animato, and crescendo sempre). There are five asterisks (*) below the staff, each with a 'Ped.' (pedal) marking.

Allegro Giusto.

First system of musical notation for 'Allegro Giusto.' It features a grand staff with a *ff* (fortissimo) dynamic marking. The right hand has a melodic line with slurs, and the left hand has a complex chordal accompaniment.

Second system of musical notation for 'Allegro Giusto.' It features a grand staff with a *ff* (fortissimo) dynamic marking. The right hand has a melodic line with slurs, and the left hand has a complex chordal accompaniment.

The first system of music consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The music is characterized by dense chordal textures and melodic lines. Dynamics include *ff* (fortissimo) and *f* (forte). The instruction *con molta anima* (with much spirit) is written above the right-hand staff. There are several triplet markings (3) throughout the piece.

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

un poco stent.

The second system begins with the tempo instruction *And^{te} assai animato con moto ed agitato.* The music is in treble and bass clefs, with a key signature of one sharp and a 3/4 time signature. The dynamics are marked *f* (forte) and *legatiss.* (legatissimo). The instruction *un poco stent.* (un poco stentato) is written above the right-hand staff. The music features a mix of chords and melodic lines, with triplet markings (3) present.

The third system continues the musical piece. It features two staves in treble and bass clefs, with a key signature of one sharp and a 3/4 time signature. The music includes chords and melodic lines, with triplet markings (3) and a fermata over a chord in the final measure.

f *un poco rall.*

dim. *rall.* *p*

Assai meno calmo

m.s. *un poco rit.* *m.d.* *p* *m.s.*

un poco più sentito

m.d. *m.s.* *m.s.* *mf* *animando assai*

mf animando

cres ed anim. sempre più

This system contains two staves of music. The upper staff features a melodic line with several triplet markings. The lower staff provides a harmonic accompaniment. The tempo and dynamics are marked as *mf animando* and *cres ed anim. sempre più*.

incalzando

f

This system continues the piece with two staves. The upper staff has more triplet markings. The lower staff has a steady accompaniment. The tempo is marked *incalzando* and the dynamics reach *f*.

rit.

stentate

ff

ff

a tempo

This system shows a change in tempo and dynamics. The upper staff includes a *rit.* marking and a *stentate* instruction. The lower staff features *ff* markings. The tempo returns to *a tempo*.

A Tempo, con molta anima.

un poco stentato

f

This system is marked *A Tempo, con molta anima.* and *un poco stentato*. It features a melodic line in the upper staff and a bass line in the lower staff, both with triplet markings. The dynamics are marked *f*.

This system continues the piece with two staves. The upper staff has a melodic line with triplet markings. The lower staff has a bass line with triplet markings. The system concludes with a double bar line and a fermata.

ff *cres. ed anim.*

ff *un poco maestoso*

ff *stent.* *ff*

ff rall. *sosten.* *ff* *sf* *f*

f *cres. molto ed anim.* *ff* *fff sostenutiss.* *ff* *sf* *ff*

ATTO PRIMO



LA PIAZZA DEL VILLAGGIO. — A destra dello spettatore, nel fondo, la casa di Giacomo, più innanzi, il Municipio. A sinistra, nel fondo, la casa di Gianni, più innanzi, quella di Fiorenzo. Sul davanti, sempre a sinistra, una fontana.

SCENA I. IL CORO.

CORO D' INTRODUZIONE

All^{to} con brio.

sempre più f

f rall. *f* *brillante* *molto rit.*

p subito *dolce*

7 *f rit. molto*

affrett. *affrett.* *affrett.*

ff *accel.*

Iº Tempo.

ff

And^{te} con moto.

SOP. I.

SOP. II.

CONT.

È tor-na - to al-le-gro il so -

And^{te} con moto.

p

m. s.

- le

Cogli ar - denti rag-gi d'o - ro!

p

Spun.tan pal.li - de vi -

p

m. s.

m. d.

f

p

o - - - le... *mf* fan gli uc - cel-li un lie-to

fan gli uc - cel-li un lie-to

m. s. *f* *mf*

2/4 2/4 2/4

co - ro

co - ro

p

2/4 2/4 2/4 3/4 3/4 3/4

p un poco allarg.

Son le ron-di-ni tor - na-te su le gronde, ai vec-chi

Son le ron-di-ni tor - na-te su le gronde, ai vec-chi

Son le ron-di-ni tor - na-te su le gronde, ai vec-chi

p un poco allarg.

p

3/4 3/4 3/4 3/4 3/4 3/4

ravvivando *cresc.*

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ravvivando *cres.*

f

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

f *f* *f*

Molto Ritenuto

f rall. *f brillante* *f*

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

8

pp subito

p

f rit. molto

mf

f

affrett.

a tempo rit.

f

mf

f riten.

f rit.

All^o Giusto.

TEN. I. *ff*
 È pri-ma-ve - - - - - ra, i man-dorli fio-
 TEN. II. *ff*
 È pri-ma-ve - - - - - ra, i man-dorli fio-
 BASSI *ff*
 È pri-ma-ve - - - - - ra, i man-dorli fio-

All^o Giusto.

- ri - sco-no, ed u - na mi - te om-bria..... pre - pa - ran già,.....
 - ri - sco-no, ed u - na mi - te om-bria..... pre - pa - ran già,.....
 - ri - sco-no, ed u - na mi - te om-bria..... pre - pa - ran già,.....

..... pre-pa-ran già.....
 pre-pa-ran già.....
 pre-pa-ran già.....

Lo stesso Tempo.

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni, l'in - na - mo - ra - to chi di voi non

Lo stesso Tempo.

p m.s.

ha?...

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni, l'in - na - mo - ra - to chi di voi non

p

m.s.

ha?.....

mf

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni..

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni...

p

m.s. cres. a poco a poco

mf

f Di-te-ci, bel-le gio-va-ni, *ff rit.* l'in-na-mo-ra-to *rit.* chi..... non

ff l'in-na-mo-ra-to chi..... non

ff l'in-na-mo-ra-to chi..... non

f *ff rit.* *rit.*

a tempo ha?... *p* L'in-na-mo-ra-to..... che di gi-gli

pp L'in-na-mo-ra-to

pp L'in-na-mo-ra-to

f a tempo *p m. d.* *m. d.*

can-di-di..... v'ab-bia fat-to ghir-lan-de.....

che di gi-gli can-di-di v'ab-bia fat-to ghir-

che di gi-gli can-di-di v'ab-bia fat-to ghir-

m. d.

rall. *rall.* *sost. pp dolce*

al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

- lan - de al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

- lan - de al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

rall. *p* *rall.* *p dolce*

rall. assai *rall.* *fa tempo*

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bello a -

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bello a -

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bello a -

p *rall. assai* *rall.* *f a tempo*

p rall.

- mar, come sia bello a - mar?

- mar, come sia bello a - mar?

- mar, come sia bello a - mar?

p rall. *ff* *rall.* *f brillante*

Ritenuto molto come prima.

f *pp subito* *dolce*

This system shows the beginning of the piece. The piano part starts with a forte (*f*) dynamic and features a sixteenth-note triplet in the right hand. The bass part also begins with a forte (*f*) dynamic. The tempo is marked *Ritenuto molto*. The system concludes with a piano (*pp*) dynamic and the instruction *subito*, followed by a *dolce* marking.

rit. assai *f* *marcato* *affrett.* *p*

The second system continues the piece. The piano part features a forte (*f*) dynamic and is marked *rit. assai* (very ritardando). The bass part starts with a piano (*p*) dynamic and includes *marcato* (marked) and *affrett.* (accelerando) markings. The system ends with a piano (*p*) dynamic.

a tempo rit. *mf* *f rit.* *mf*

The third system begins with a *mf* (mezzo-forte) dynamic and a tempo marking of *a tempo rit.* (tempo ritardando). The piano part features a forte (*f*) dynamic and a sixteenth-note triplet. The bass part also has a forte (*f*) dynamic and a sixteenth-note triplet. The system concludes with a *mf* (mezzo-forte) dynamic and a key signature change to one sharp (F#).

I^o Tempo All^{to} con brio.

ff

The fourth system marks the beginning of the first tempo change to *All^{to} con brio*. The piano part starts with a fortissimo (*ff*) dynamic and features a sixteenth-note triplet. The bass part also begins with a fortissimo (*ff*) dynamic.

SOP. I.

SOP. II.

CONT.

p

p

ff

f

p m. s.

so - - - le...

so - - - le...

p

p

Cogli ardenti raggi d'o - ro!.....

Cogli ardenti raggi d'o - ro!.....

TEN. I.

TEN. II.

BASSI

f

f

Diteci, bel.le giovani,.....

l'innamo -

Musical score for the first system. It features four vocal staves (Soprano, Alto, Tenor, Bass) and a piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics are: "Spun-tan pal-li-de vi - ra-to chi di voi non ha?". The piano part includes triplets and is marked *p m.s.*

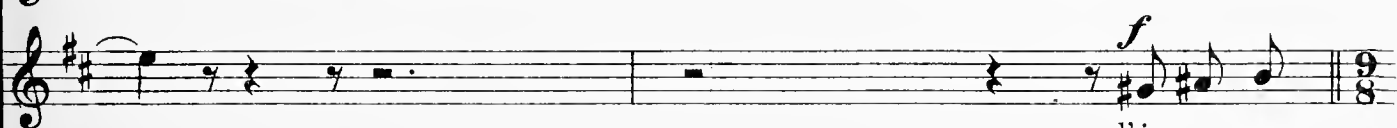
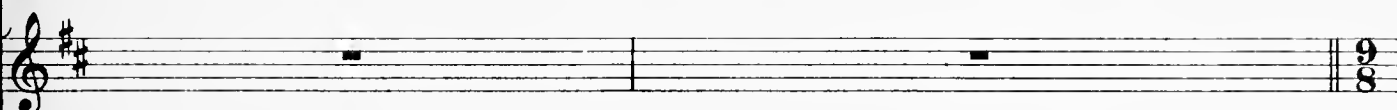
Musical score for the second system. It features four vocal staves and a piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The lyrics are: "le... le... Di-te-ci, bel-le gio-va-ni,...". The piano part includes triplets and is marked *p m.s.*



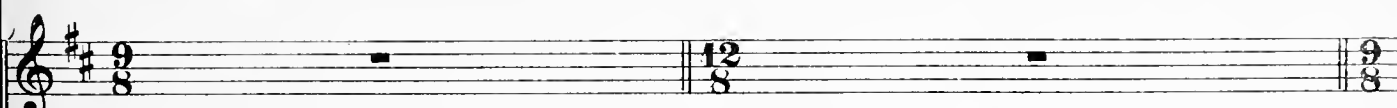
Fan gli uc.cel.li un lie.to co - ro.....



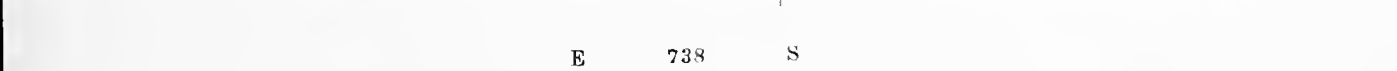
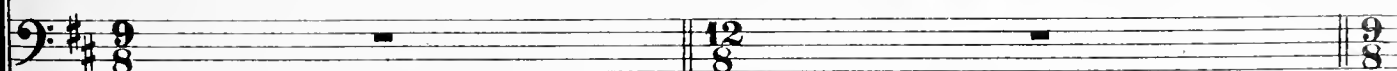
Fan gli uc.cel.li un lie.to co - ro.....



l'in.na.mo.



ra.to chi di voi non ha?.....



SOP. I. *p* Son le ron - di - ni tor - na - te

SOP. II. *p* Son le ron - di - ni tor - na - te

CONT. *p* Son le ron - di - ni tor - na - te

ve - ra! *f* E pri - ma -

pm. s.

p su le gron - de, ai vec - chi ni - di,

p su le gron - de, ai vec - chi ni - di,

p su le gron - de, ai vec - chi ni - di,

ve - ra! *f* E pri - ma -

m. s.

cres. e animando

e con ra - pi - de vo - la - te

e con ra - pi - de vo - la - te

e con ra - pi - de vo - la - te

ve - ra!

cres. e animando

m.d.

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

rit.
TEN. I. *ff*

a tempo

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha? L'in-na-mo-

TEN. II.

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha?

BASSI

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha?

ff rit. *a tempo ff* *f*

- ra - to..... che di gi-gli can-di - di..... v'abbia fatto ghi-

mf

L'in - na - mo - ra - to che di gi - gli can - di - di

mf

L'in - na - mo - ra - to che di gi - gli can - di - di

brillante

mf *f*

- lau - de al li - mi - tar, che al lo - recchio vi
 v'ab - bia fat - to ghir - lande al li - mi - tar, che al lo - recchio vi
 v'ab - bia fat - to ghir - lande al li - mi - tar, che al lo - recchio vi

ff

8

ff

SOP. I. *f* Son tor - na - te le ron - di - ni su le gronde, *animando*

SOP. II.

CONT.

mor - mo - ri, che al - lo - recchio vi mor - mo - ri co - me sia bel - lo,
 mor - mo - ri, che al - lo - recchio vi mor - mo - ri co - me sia bel - lo,
 mor - mo - ri, che al - lo - recchio vi mor - mo - ri co - me sia bel - lo,

sempre cres. e animando

8

f

sempre cres. e animando

ai vecchi ni - di... È tor-na.to alle-gro il so - - -

È tor-na.to alle-gro il so - - -

È tor-na.to alle-gro il so - - -

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar?... Ah!

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar?... Ah!

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar?... Ah!

ff - le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff sempre* È tor -

ff - le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff* È tor -

ff - le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff* È tor -

Co - me sia bel - lo a - mar! È pri - ma - ve - - -

Co - me sia bel - lo a - mar! È pri - ma - ve - - -

Co - me sia bel - lo a - mar! È pri - ma - ve - - -

ff *ff sempre*

cres. ed incalzando

- na - to al - le - gro il so - na - al - le - le!

- na - to al - le - gro il so - na - al - le - le!

- na - to al - le - gro il so - na - al - le - le!

- - - - - ra!..... È pri - ma -

- - - - - ra!..... È pri - ma -

- - - - - ra!..... È pri - ma -

cres. ed incalzando

8 8 3 3

ff

Ah!

ff

Ah!

Ah!

- ve - - - - - ra!...

- ve - - - - - ra!...

- ve - - - - - ra!...

8 8

Molto ritenuto.

Opp.

ff

Ah!

ff

Ah!

ff

Ah!

Molto ritenuto.

ff

accel.

accel.

accel.

SCENA II. FIORENZO, GIULIA e il CORO.

Allegretto. (Fiorenzo e Giulia escono dalla casa loro, ed il Coro si aggruppa intorno a Fiorenzo)

p bene stacc: sempre

SOP. I. *f*

Oh, ma-e - stro!

SOP. II.

Oh, ma-e - stro!

CONT. *f*

Oh, ma-e - stro!

TEN. I. *f*

Oh, ma-e - stro!

TEN. I. *f*

Oh, ma-e - stro!

BASSI *f*

Oh, ma-e - stro!

f

p

FICRENZO

p

Ca - ris - si - mi fi - gli - o - li mie - i, buon

pp stacc.

(Si ode un rullo di tamburo: var: contadini si avvicinano al Municipio.)

di!.....

mf *f* *ff*

TEN. I.

Al ban - do!

TEN. II.

Al ban - do!

BASSI

f *p* *p*

Al ban - do!

È in ven - di - ta il

È in ven - di - ta il

È in ven - di - ta il

È in ven - di - ta

cres.

cres. sempre

SOP I

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

SOP II

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

CONT.

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

il pra - to del Gui - sì.

mf

FIORENZO

Lo so, pur trop - po, e te -

mo pel vil - lag - gio u - na triste gior - na - ta,

chè verrà di - spu - ta - ta tra i due Rantza -

u - la rie - ca pra - te - ri - a.

p *pp stacc.* *mf* *f*

p *pp stacc.* *mf* *f*

Andante.

L'o-dio che li se - pa-ra, da che il padre mo - ri - a, può rendere fu -

Andante.

SCENA III.

GIACOMO e GIORGIO, dalla loro casa, poi GIANNI, LUISA e LEBEL, dalla strada a sinistra.

(a Giacomo e Giorgio)

- ne-sta oggi la ga-ra. Oh! si -

1^o Tempo.

GIORGIO

Ma - e - stro!

- gno - ri.

GIACOMO

An -

Giac. *dia - mo, an - dia - mo...*

sempre cres.

Giac. *È lo - ra*

f *p* *pp sempre staccatiss.*

Giac. *del - la ven - di - ta e non vo - glio*

Giac. *ch'al tri pro - fit - ti del ri - tar - do mi -*

mf *f*

(accenna a Giorgio di seguirlo al Municipio)

And^{te} con moto.

GIORGIO

- o. Ec - coi no - stri pa - ren - ti! Eh! lo ve -

And^{te} con moto.

f

- de - te an - che Lu - i - sa è in buo - na com - pa -

dim.

dim.

(ironico, mostrando a Fiorenzo
Luisa che discorre con Lebel)

p

rall.

(entra con Giacomo
I^o Tempo.

- gni - a An - dia - mo, bab - bo!

I^o Tempo.

p

p rall.

p

al Municipio; alcuni lo seguono.)

pp staccatissimo sempre

GIANNI

Re-sta qui, Lu - i - sa.

mf — *f*

Gian. *And^{te}*

Se a-des-so mi ri - e - sce un cer-to gio - co,

f

And^{te}

LUI SA

p dolce ed espress.

Sempre la stes-sa i - de - a, voi non a -

Gian. *p dolce ed espress.*

ve-drò morir di rab - bia i miei ne - mi - ci.

p

ve - te al - tro che l'o - dio in co - re.

p espress.

p

Oh! ma qual frut - to poi ne ri - trar - re - te se non pian -

f

mf

p rall. **I.^o Tempo.**

- to e do - lo - re?

GIANNI

f

Eh! non tediarmi also - li - to!

p rall. **I.^o Tempo.**

f

(a Lebel)

(entra con Lebel al Municipio. Ne esce

Gian.

Ve-ni-te.

f *mf stacc. sempre* *mf* *cres.*

subito dopo il banditore, che rulla nuovamente il tamburo e rientra.)

f *cres. sempre*

f *ff*

C O R O

TEN. I.

Al ban - do!

TEN. II.

Al ban - do!

BASSI

f

SOP. I. Al ban -

SOP. II. Al ban -

CONT. Al ban -

Al ban -

Al ban -

Al ban -

Al ban - do! Al ban -

f *cres.* *ff*

(entrano tutti nel Municipio, meno Luisa e Giulia.)

- do!

- do!

- do!

- do!

- do!

- do!

- do!

ff *ff marcato f stacc.* *f*

f

mf dim. a poco a poco

p dim.

rall.
pp

pp rall. sempre
pp
pp

LUISA **And^{te}**

GIULIA

Hai ra - gio.ne, Lu.i - sa, un tristo e - sempio danno i vec.chi Ran - tza - u.

Ma

And^{te} con moto.

Giorgio?

Giorgio? Come soffre! L'ho vi-sto im-pal-li -

And^{te} con moto.

p *ben sentito*

Non rat-tri - star - mi,

- di - re quando os-ser - vò che Le-bel ti par - la - va...

cres. *f* *cres.* *dim.*

ta - ci

rall. *p* *cres. e rall.* *dim. e rall.*

And^{te} Sost^o assai.

p

Fa che i pen-sier non tor-ni-no al tem-po so-a-vis-

And^{te} Sost^o assai.

pp

pp

- si-mo del-la mia pri-ma e-tà,

p

molto sentito

a tempo

un poco affrett.

pp

quan-do le ma-dri no-stre più san-tie for-ti vin-

cres. senza affrett.

cres. senza affrett.

- co-li, che le fa-mi-glie u-nis-se-ro, per noi so-

un poco affrett.

col canto

*un poco affrett.**poco rall.*

gna - van già, per noi so - gna - van già.

*un poco affrett.**un poco rit.**dim.**p**p sempre sosten.**un poco rit.**a tempo**ravvivando*

Quan - do co - mu - ni giuo - chi e le ca - rez - ze, ai dolce

*p sempre sosten.**un poco rit.**a tempo**dolce**m. s.**ravvivando*

pal - pi - ti pri - mi si schiu - se la - ni - ma,

cres.

e in so - gno va - gheg - giò

u - na tran - quil - la

*cres.**f**mf*

animando assai con espress.

vi - ta, i più se - re - ni ga - u - di, so - gno che sen - za

cres. *cres.* *ed animando assai*

la - cri - me io ri - cor - dar non so, io ri - cor -

p rall. *p rall.*

- dar non so.

rall. *rall.* *affrett. cres. assai*

(con accento di sconforto)

Ed

f a tempo *p*

o - ra?

f *p* *rall. assai*

I^o Tempo. Animato assai.

p ed o - ra in - ve - ce, co -

I^o Tempo. Animato assai

p *sentito ed espress.*

- me i due pa - dri s'o - dia - no, e - gli

un poco sf

pen - sa che deb - ba - no o - diar - si

sempre cres.

fi - gli ancor, e mè - vi - ta, mi fug - ge. nè

sempre cres.

sostenendo

ve - drò più ri - vol - ger - si le sue pu -

mf

sostenendo

f

- pil - le a chie - der mi, co - me u - na

f *3*

f *3* *rit.*

vol - ta, amor, co - me una vol - ta, a - mor!.....

f *3* *rit.*

f *cres. con anima*

f *doloroso*

Nè ve - drò più ri - vol - ger - si

le sue pu - pil - le a

ten. *rall.* *dim.* *subito* *ff* *p sosten. molto* *rall.*

chie - der - mi, co - me una vol - ta, amor, ... co - me una vol - ta, a -

ff *col canto subito p* *p stent. molto* *rall.*

a tempo *a tempo* *p calmo con abbandono* *p rall.* *pp*

GIULIA

- mor! Nondispe.

And^{te}

Giu. *p* - rar:... l'an-ti - co a - mor po-treb-be far che il tuo so-gno s'av-ve-rasse un gior.

And^{te}

p *rall.*

SCENA V.

LUISA e GIULIA rimangono in iscena. Dall' interno del Municipio si ode un mormorio. Escono a volta volta, prima FIORENZO solo, poi GIACOMO e GIORGIO con alcuni del CORO, poi GIANNI e LEBE seguiti dal resto del CORO. Questo si divide in varii crocchi che discutono animatamente, parteggiando gli uni per GIANNI, gli altri per GIACOMO.

Giu. **All^o rit^o** - no.

All^o rit^o

p *cres.*

FIORENZO

f. Oh, che

cres. assai *p legato*

F li - te, che gri - da, che be - stem - mie!

LUISA

Si - gnor Fio -

Sì grande li - raio non cre - dea tra lo - ro...

GIULIA

- ren - zo, che mai fu? Ch'è sta - to?

And^{te} con moto e tormentato.

GIACOMO

Oh! in - fa - mia, oh, tradi - men - to, io non l'a -

And^{te} con moto e tormentato.

rall. p

legatis.

cres.

Giac. *vre - i di tan-to so-spet-ta - to! Lu - i,*

Giac. *quel vi - gliac - co che chia - mar do - vrei fra -*

Giac. *- tel - - lo,*

Giac. *m'ha ru - ba - - to ...*

TEN.
C O R O
BASSI

rit.

All^o Giusto.

mf (della parte di Giacomo)

All^o Giusto

mf sciolte un poco marc

vendi-ta: la fro - de fu sco - per-ta! De-ve ap-pel-lar-si

un poco marcato

mf

(della parte di Gianni)

Parlar d'inganno è i - nu-ti - le, a

su - bi-to; la sua vit-to-ria è cer - ta!

un poco

mf un poco marc.

lui..... ri-mase il pra - to! Non fu - ron te - se trap - po - le, fu

marcato

TEN. I.
bene aggiudi-ca - - to! Non fu ron te-se

TEN. II.
bene aggiudi-ca - - to! A lui ri-mase il pra-to!

BASSI I.
La sua vit-to-ria è cer-ta!

BASSI II.
La fro-de fu sco-perta! Si annul-le-rà la.

mf *cres.* *cres. sempre* *f* *cresc.*

ff trap-po-le! Par - lar d'in-ganno è i-nu - ti - le, fu bene ag-giu-di - ca - to!

ff Par - lar d'in-ganno è i-nu - ti - le, fu bene ag-giu-di - ca - to!

ff De - ve ap-pel-lar - si su - bi - to; la sua vit-to-ria è cer - ta!

ff ven-di - ta! De - ve ap-pel-lar - si su - bi - to; la sua vit-to-ria è cer - ta!

ff

And^{te}
GIANNI *f* *ff*

Vit-to - ria, o mi - a Lui - sa, il prato è no - -

And^{te}
ff mf subito *f*

(a Lebel) *p* *poco rall.* *3* (Lebel ringrazia inchinandosi)

- stro! lo vi rin - gra - zio, og - gi da me va - spet - to.

assai rit.
p poco rall. *f*

I^o Tempo.
GIACOMO (concitato)

Sì, m'ha ru - ba - to, come un masna -

I^o Tempo.
p legatis.

- die - re an - cor la pra - te - ri - - a; le mie ter - re di -

cres.

Giac. *- vi - de il suo po - de - re, tra i pie - di mi sta -*

cres.

GIANNI

Giac. *- rà co-me u - na spi - a.*

Ed an-che voi, Fio - ren - zo, og - gi sa -

rall. *mf* *mf più sentito*

Gian. *- re - te dei nostri. Non do - ve - te mancar, festa è per*

FIorenZO (titubante)

For - se... non po - trò... sig - no - re...

GIORGIO (a Fiorenzo)

Ah! ma e - stro, an - che voi ci ab - ban - do - na - te?

no - i!

Gior - gio, non

p *cres.* *animando e cres.*

dir - lo!

GIACOMO (a Fiorenzo indicando Gianni)

Contro quel demo - nio, per noi, do - ve - te far da te - sti - mo - nio!..

allarg.
f *animando e cres.* *ff* *rit.*

GIORGIO

(con sarcasmo)

(impacciato)

FIorenzo

Di che?... Si - gno - re, non ho visto nul - la!

Quasi largo e un poco Maestoso.

ben sentito

Gior.

lie - ta og - gi sa - rà quel - la fan -

Quasi largo e un poco Maestoso.

mf

Gior.

- ciul - - la, ch  il pa - dre e -

TEN.

BASSI

mi p

Guar - da te il si - gnor Gia - co - mo:

Gior.

- sul - - ta d'ap - pa - ga - to or -

p

e - gli si reg - ge ap - pe - na!

go - - - glio, con quel ri -

Oh, - co - me Giorgio è pal - li - do... a

cresc.

All^o Giusto.

rall. bal - - do che tes - sè l'im - bro - glio!

(accennando Lebel)

mf Per que - sta volta il

sten - to e - gli si fre - na.

All^o Giusto.

rall.

f

sin - da - co ha per - - so la par -

mf marc.

ti - ta! Nul - la po - trà ri - chie - de - re, la

ga - ra è or - mai fi - ni - ta!

f marcato

ran - la sua ven - det - ta, a Sar - re - bourg la sua vendet - ta fa -

un poco rit.

Sost^{to} con grande espressione.

LUISA *p*

Non un ri - cor - do, ahi -
- ran!

Sost^{to} con grande espressione.

p dolce
pp subito

- mè!... non un rim - pian - to... del - la ca - ra e - tà pas -

- sa - ta!... Han - no in cor sol - tan - to

sosten.

l'o - dio, l'a - ni - ma loro, or - ma - i più non a -

poco affrett.

pp a tempo *rall.*

- vrà un sol rag - gio di pie -

pp a tempo *rall.*

molto sentito

- tà!... Per me tut - to fi -

p con grande espressione

p

- ni!... Va - ga spe -

- ran - za sei per sem - pre di - le -

- gua - ta! Nul - la, nul - la più m'a -

sosten.

- van - za! Co - me s'an-nuncia tri - sto l'av - ve -

un poco accel.

un poco accel.

- nir!... Oh! mio Dio, fam - mi - mo -

p a tempo

rall.

p a tempo

rall.

All^o Giusto.

L
SOP.
CONT. *mf*
TEN.
C BASSI *mf*

rir!

I due fra.tel.li vi.vo.no tra lo . . ro sempre in

Si an.nul.le.rà la vendi.ta: la fro . . de fu sco .

All^o Giusto.

mf marcato *mf marcato*

guer - ra, ed o - ra si con - ten - do - no quel

- per - ta! De - ve ap - pel - lar - si su - bi - to; la

mf

Fiorenzo ha det-to su-bi-to: ve -

bri-cio-lo di ter - ra.

mf

Parlar d'inganno è i - nu-ti-le, a

sua vit-to-ria è cer - ta!

- dre - te nel pa - e - se sor - ge - re per la

mf marcato

lui..... ri-mase il pra - to! Non fu - ron te - se

lui..... ri-mase il pra - to! Non fu - ron te - se

ven - di.ta ter - ri - bi - li con.te - se!
 Ve - dre.te nel pa
 trap - po - le, fu bene ag giu. di - ca - to!
 La fro - de fu sco

SOP. I. I due fra.tel - li vi - vo - no tra
 SOP. II. *mf* Ter.ri - bi - li con - te - se... I
 CONT. - e - se... I
 TEN. I. Non fu - ron te - se trap - po - le, par -
 TEN. II. *mf* A lui ri - ma.se il pra.to! Par -
 BASSI I. *mf* La sua vit - to.ria è cer.ta! De -
 BASSI II. - per.ta: si an.nul - le - rà la ven.di - ta! De -

lo - ro sem-pre in guer - ra, tra lo - ro sem-pre in guer - ra!
 duè fra - tel - li vi - vo - no tra lo - ro sem-pre in guer - ra!
 due fra - tel - li vi - vo - no tra lo - ro sem-pre in guer - ra!
 - lar d'in-gan-no è i - nu - ti - le, fu be-ne ag-giu - di - ca - to!
 - lar d'in-gan-no è i - nu - ti - le, fu be-ne ag-giu - di - ca - to!
 - ve ap-pel - lar - si su - bi - to; la sua vit - to-ria è cer - ta!
 - ve ap-pel - lar - si su - bi - to; la sua vit - to-ria è cer - ta!

And^{te} tormentato.

LUISA *mf*
 Non un ri - cor - do, ahi - mè! non un rim-
GIANNI *mf*
 Ed un i - stan - te so-lo ho du-bi - ta - to, sto-li-do in -
GIACOMO *mf*
 Po - trà ve - nir a chie - der gra - zia

And^{te} tormentato.

mf

L
 - pian - to
 GIORGIO
 Ces - sa - te, pa - dre mi - o, dall' im - pre -
 Gian.
 - ver, che a Gia - co - mo il ban - di -
 Giac.
 sup - pli - ce, do - vrà sof -
cres. *cres.*
 Gior.
 - ca - re
 Gian.
 - to - re ag - giu - di -
 Giac.
 - fri - re
f

LUI SA

p del - la pas - sa - ta e - tà! Han - no in

FIORENZO

- cas - se il pra - to!

Ah, ma - le -

quan - to mi fa sof - fri -

dolce

p subito *cres.*

cor sol - tan - to l'o - dio!

GIORGIO

De - ve un Ran - tza - u

LEBEL (fra sè)

Quest' al - le - gria del vec - chio mi con - so - la!

Ho du - bi - ta - to

- det - ta e - re - di - tà, ma - le - det - ta

- re! Ch'è - gli giun - ges - se a tan - to

mp *rall.* *a tempo*

L
Non un ri - cor - do!

GIULIA *f*

I bei sogni di

Gior. *f*

la fron - te al - ta por - ta - re!

Le. *f*

Que - st' al - le -

Gian. *f*

un i - stan - te so - lo...

F *f*

e - re - di - tà! Non - no Ran -

Giac. *f*

io non cre - de - va! Co - me po -

f *p* *p* *a tempo* *mf* *cres.*

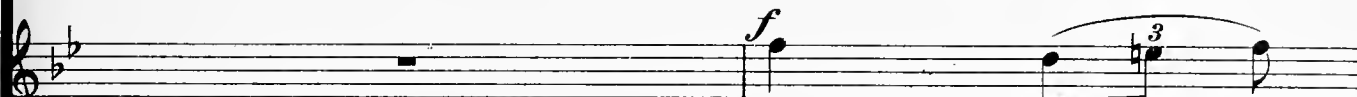
rall.

cres. sempre ed animando

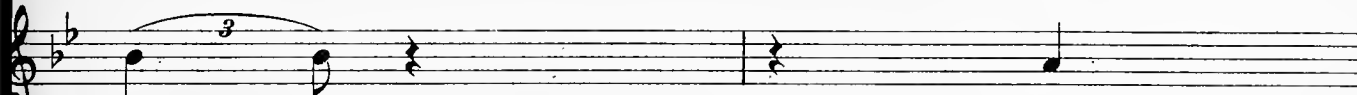
Ah! tut - to - fi - ni!



pa - ce ec - co sva - ni - ti!



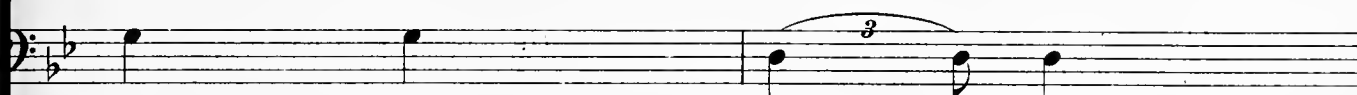
O pa - dre



- gri - a del



- tza - u, tu se - i



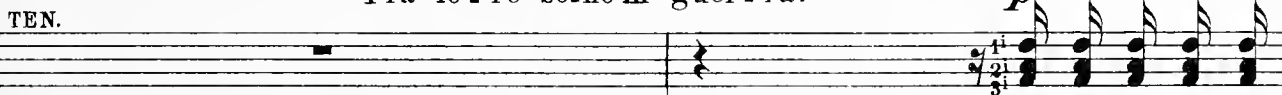
- ter com - bat - te - re?

cres. sempre ed animando

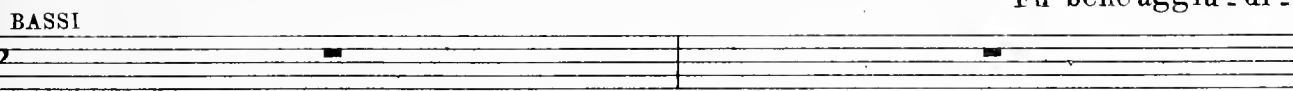
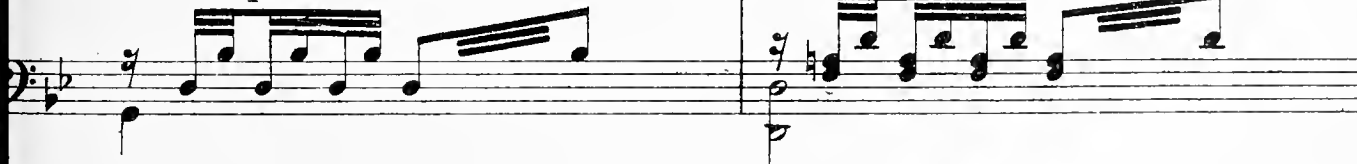
Fra lo - ro so - no in guer - ra.



Fra lo - ro so - no in guer - ra.



Fu bene aggu - di -

*cres. sempre ed animando*

cres. ed animando

L. Oh, Dio! fam - mi mo -

Gior. mio!

Le. vec - chio.

GIANNI *f* Che gli val d'es - ser sin - da - co?

F. di que - sta e - ter - na lot - ta

Giac. Il ban - di - to - re dal - la

- ca - to...

p La fro - de fu sco - per - ta...

cres. ed animando

Più mosso.

rir, oh mio Dio! Han-noin co-re

O pa-dre mio!

che gli val, che gli va-le?

la so-la cau-sa sei tu!

sua te-ne-va!

Più mosso.

8

l'o-dio, soltan-to l'o-dio...

È fi-ni-to o-ra per lu-i tut-

Ah! ma-le-det-ta e-re-di-

Il ban-di-to-re

GIULIA

GIORGIO

LEBEL

Gian.

F

Giac.

SOP.

CONT.

TEN.

BASSI

f *cres. assai* *ff* *f* *poco rit.*

allarg. *f poco rit.*

Ces-sa-te, pa-dre, de-ve por-ta-re un Rantza-u al-ta la

to. Ho vin-to!

-tà pa-ter-na!

dal-la sua te-ne-va,

Ah!.....

Ah!.....

ff Oh, mi - o Di - - o, *f* *rit.* oh mio Di - o! *f* *3* fam - mi mo -

ff Ah!.....

fron - - te! E

ff Ah!.....

ff Ho vin - to!

ff Ma - le - det - ta!

ff dal - la su - a.

ff Ah!.....

ff Ah!.....

ff Ah!.....

ff Ah!.....

ff *rit.* *f* *3*

ff *rit.* *f* *3*

Quasi largo e Maestoso.

L.
rir! Ahi -

Gior.
lie - ta og - gi sa - ra quel - la fan - ciul - la,

Le.
Il mo - men - to è pro - pi -

F.
Ah! ma - le - det - ta e - re - di -

Quasi largo e Maestoso.

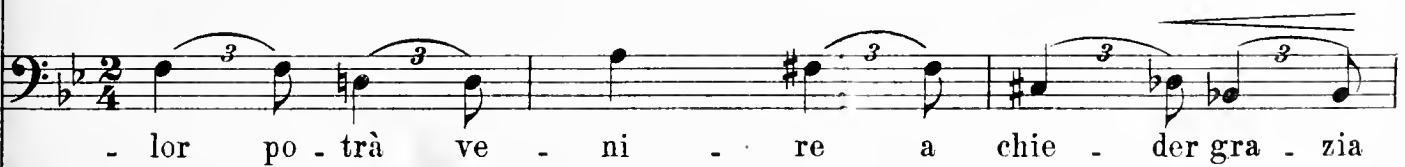
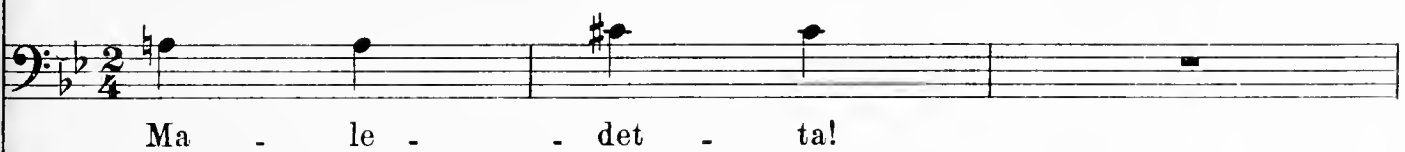
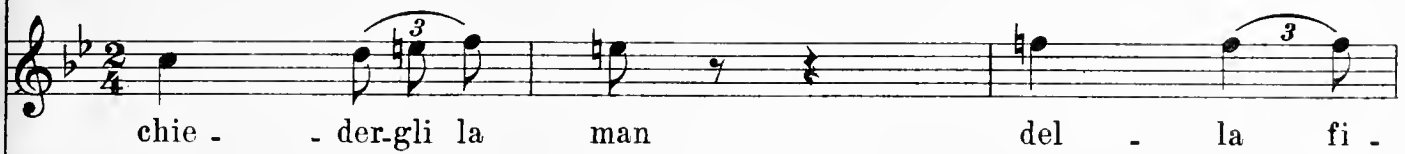
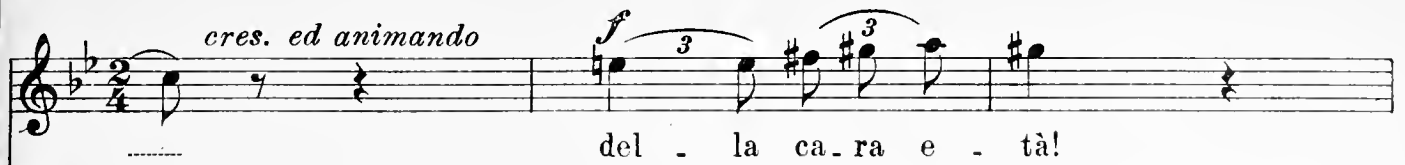
L.
mf
GIULIA - mè! non un ri - cor - do, non un rimpi - an - to!.....

Gior.
La ven - di - ta dis - gra - zia -

Le.
GIANNI - zio, per

F.
GIACOMO - tà Per

Ma a - vrò giu - sti - zia! E al -

cres. ed animando

ff rit. *ff*

L Non un ri - cor - do!

Siu. - gion di nuo - ve li - ti

Gior. *ff* *ff* quel - la fan - ciul - la

Le. - gliuc - la, la ma - no

Gian. *ff* guer - ra de - ve es - ser pen - ti -

F Ma - le - det - ta

Giac. sup - pli - ce... Quanto mi fa sof - fri -

SOP. *ff rit.* Tra lo - ro sem - pre

CONT. *ff* Tra lo - ro in guer -

TEN. *ff* A lui ri - ma - se, Ci ri - ve - drem.

BASSI *ff* Ci ri - ve - dre

ff rit. *ff*

ff poco rit.

All^o

Oh, mi - o Di - o! fam - mi mo - rir!

di nuo - ve li - ti sa - rà ca - gion!

quel - la fan - ciul - la lie - ta sa - rà!

del - la fi - gliuo - la chie - der la man!

- to! tut - to fi - nì!

e - re - di - tà!

- re, do - vrà sof - frir!

ff poco rit.

All^o

i due fra - tel - li vi - vo - no in guer - ra, ed o - ra si con -

- ra sem - pre tra - lor.

par - lar d'in - gan - no è i - nu - til par - lar!

(Uniti)

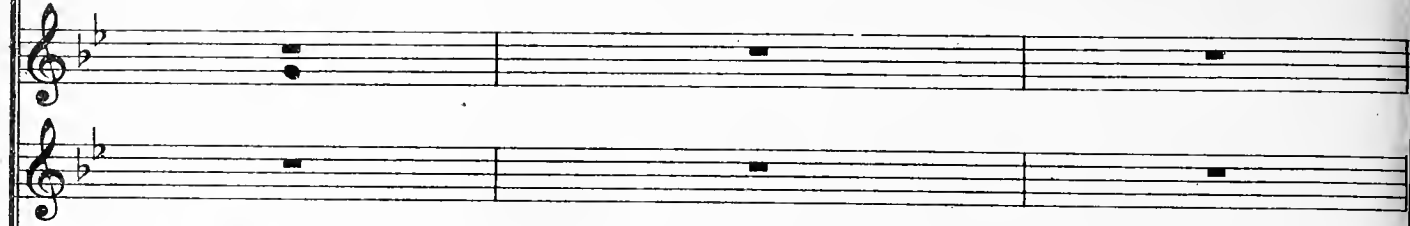
- mo! A - des - so ral - le -

ff poco rit.

All^o

ff sempre

cres. sempre ed animando



ff *ben marcato*
 Ah! a - vre - mo per la

ff *ff*
 Ah! a - vre - mo per la

ff *ff*
 Ah! Per que - sta vol - ta il

ff *ff*
 Ah! Se or toc - ca a voi di

fff *ff ben marcato*

ven - di - ta ter - ri - bi - li con - te - se!

ven - di - ta ter - ri - bi - li con - te - se!

sin - da - co ha per - so la par - ti - ta!

ri - de - re, ei ri - ve - dre - mo po - i!

fp subito

Andante.

GIANNI (al Coro, sopra la soglia di casa sua)
(con forza)

Voi, gio-vi-not-ti, lo sa-pe-te, in ca-sa.....

Andante

p

Gian. di Gio-van-ni Ran-tza-u, ne' lie-ti gior-ni, la vec-chia

Gian. Mar-ta ha per gli a-mi-ci in ser-bo fre-sca

animato

Gian. bir - - - ra e buon si - - -

f

#e

- dro!

SOP.

ff

rit.

Ev - vi - - va! Ev - vi - -

CONT.

Ev - vi - - va! Ev - vi - -

TEN.

Ev - vi - - va! Ev - vi - -

BASSI

Ev - vi - - va! Ev - vi - -

ff

rit.

m. s.

rit.

m. s.

va!.....

- va!.....

- va!.....

- va!.....

sosten.

fff

fff sosten.

ATTO SECONDO

SALA IN CASA DI GIANNI. — A destra, nella prima quinta, una porta; nel fondo, a destra, un organo; nel fondo, a sinistra, un uscio che mette in giardino. A sinistra, una grande vetrata che dà sopra un podere di Giacomo.

PRELUDIO

And^{te} Sost^{to}

p

espress.

p legato molto

un poco rall.

a tempo

p dolce

legatiss.

p

un poco rubando *cres. assai* *rit.* *a tempo* *f* *f*

This system contains the first two measures of the piece. The first measure is marked 'un poco rubando'. The second measure is marked 'cres. assai' and 'rit.'. The third measure is marked 'a tempo' and 'f'. The piece is in 3/4 time with a key signature of two flats.

f *calando e rall.*

This system contains the next two measures. The first measure is marked 'f'. The second measure is marked 'calando e rall.'. The piece continues in 3/4 time.

p *a tempo* *legato* *p espress.*

This system contains the next two measures. The first measure has a triplet of eighth notes and is marked 'p'. The second measure is marked 'a tempo' and 'legato'. The piece continues in 3/4 time.

poco rall. *pp* *ppp*

This system contains the final two measures. The first measure is marked 'poco rall.'. The second measure is marked 'pp'. The piece concludes with a final measure marked 'ppp'.

SCENA I.^a LUISA. ricama, seduta presso la grande vetrata.And^{no}

pp *cres.* *più sentito*

pp *p*

LUISA *p semplice*

C'e - ra u - na

pp *pp semplice*

vol - ta un - re. Fe - de - le il po - po - lo tri -

m.s.

pausa p

bu - to gli por - gea di mes - si d'ôr; un tri - ete

pausa

dì... vol - le il suo re - gno ac - cre - sce - re e.....

pp

rall. rall. p a tempo

fe - ce guer - ra coll' im - pe - ra - tor.....

rall. pp p

pp rall. rall.

E fu scon - fit - to;

pp rall. rall.

in -

p *a tempo* *mf* *mf* *mf* *mf*

ter-ro-gòglio - ra - co - li: « Co - me scu - te - re pos - so il di - so -

con forza e sost.

f *f sost.*

nor?

p *un poco rall.* *a tempo*

« Uc - ci - di la fi - gliò - - - la, -es - si ri - spo - se - ro.

mf *mf* *mf* *mf*

f sost.

e sa - rai del - la guer - ra vin - ci - tor.

f sost.

f

pp un poco meno

E al - la fi - glio - la il re,

un poco meno

pp *m.s.*

cres. poco a poco ed affrett.

dal suo car - ne - fi - ce, cie - co d'or - go - gio

cres. poco a poco ed affrett.

rit. *f con forza*

fe' spezza - re il cor. O vec - chio

rit. *p*

re! che ti gio - vò di vin - ce - re?

un poco rit. sosten.

Tu so - lo ri - ma -

un poco rit. ff sosten.

ne - sti e sen - za a -

pausa p

pausa pp

-mor!

a tempo pp

p

pp

ppp

And^{te} Sost^{to} come prima.

un poco rubando

p dolce legato

p

cres. assai

rit.

f a tempo

f

calando e rall.

f

f

p

a tempo

p

pp

pp

un poco rall.

pp

da

SCENA II. GIANNI e LUISA

Recº

LUISA (riscotendosi) *f* *p* *p sost.*
 Ah! bab - bo... A nul - la...
 GIANNI (risoluto) *f* *f*
 Lu - i - sa! A che pen - sa - vi?

Recº

Gian. *f* *animato* *mf sostenuto*
 Non sei pron - ta? Per - chè?... Ver - ran gli a -
animato *sostenuto*

Gian. *rabbonendo* *3* *dolciss.*
 - mi - ci, e tu, ca - ra fan - ciul - la, tu che

Andte Sostº

Gian. *3*
 sei la più bel - la del pa - e - se e la più

Andte Sostº
p dolce *p2*

ric - ca, in un gior - no sì lie - to, vuoi mo - de - sta ap - pa -

- rir, sen - za gio - jel - li, sen - za un fior nei ca - pel - li?

rall.

p rall.

UISA

Non sto be - ne co - sì?

mf

animando molto

Ma tu non sa - i che Fio - ren - zo ver -

animando molto

mf

- rà con la fi - gli - o - la... che a - vre - mo il co - man -

mf

LUISA *p quasi a piacere*

Gian. Il co-mandan-te? *f*

- dan - te? E - gli pu - re è dei no - stri...

sf *col canto* *mf* *f*

Gian. *Sost^{to}* *con forza*

Or via, t'affret.ta... lascia il ri -

Sost^{to} *f* *sf*

Gian. *And^{te}* (Luisa esce. Gianni la segue con lo sguardo.)

And^{te} *f* *p dolciss.* *p*

Gian. *p* *sostenuto*

Non c'è dub - bio!...

sostenuto *pp molto legato*

È trop - po ta - ci - ta e pen - sie - ro - sa...

pp

Mosso.

(s'avvicina con ira alla vetrata e guarda fuori)

Oh! se sa - pes - si!... Ah!

Mosso.

ff

lor - so schiu - se la sua ta - na!... Vuo - le pro - prio go -

f

- de - re la mia fe - sta... E si - a; do - vrà

f *dim. molto*

Gian. *rall.*

fre - mer di rab - bia è di di - spet - to!..

p *rall.* *pp legatiss.*

SCENA III. GIANNI, FIORENZO e GIULIA, poi LEBEL e LUISA, Coro interno.

And^{no}
FIORENZO

Signor Rantza_u,...

And^{no}
pp senza staccare e ben tenute

F

vo - le - te far - cio - no - re... Vi siam

F

gra - ti di cuo - re! I ben - ve -

rit.

GIANNI

(Entra Luisa e saluta)

nu - ti sia - te in ca - sa mi - a.

p

Rec^o

p sottovoce

E voi, Fioren-zo, rammenta-te be - ne quanto v'ho detto sta-matti - na.

Rec^o

un poco sf

p

All^{to} sost^o

(accenna Luisa) *parlato*

Ap-pe-na ri-marre-te con le - i... Tace-te!

FIRENZO

Si - gnor...

All^{to} sost^o

legg.

p legg.

p

LEBEL (a Gianni)

(a Luisa)

Signor Ran - tza - u...

Gra - di - te il mio sa -

legg.

p

p cres.

un poco meno m.s.

And^{no} come prima.

Le.

- lu - to...

And^{no} come prima.

dim. e rall.

p legato

p

GIANNI (a Fiorenzo)

abbastanza forte

Voi, ma - e - stro, sa - pe - te che l'al - le - gria ni

più sentito

pia - ce: su dun - que, un po' di

cres. ed animando

mu - si - ca!

FIORENZO

 Che suonie canti un po - ve - ro orga - ni - sta di vil - lag - gio?..

rall. *calando*

GIULIA

 Sì, bab - bo, com - pia -

ravvivando

mf ben cantato

mf

Giu. *ce - te il si - gnor Gian - ni; al - l'or - ga - no se -*

Ped. *m.s.* *

Giu. *- de - te.*

FIorenzo

Ma che deb - bo suo - na - re?

piu f *m.s.* *Ped.* *

Al - tro non so che messe o li - ta - ni - e...

m.s. *cres. ed animando* *rall.*

Ped. *

GIANNI

Noi can . . te . . re . moin co . roil vo . . stro

Ky - rie.

FIorenzo

Come vi piace - rà. Son pronto.

And^{te} quasi a piacere.

(all'organo e fa alcuni accordi)

At - ten . ti !

And^{te} quasi a piacere.

And^{te} Sost^{to}

LUISA *mf*

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son,

GIULIA

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son,

LEBEL

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son,

GIANNI

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son,

FIORENZO

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, Ky-rie

And^{te} Sost^{to}

mf molto legato

L

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, e -

Giu.

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, e -

Le.

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, e -

Gian.

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, e -

F

Ky - rie e - le - i - son, Ky-rie e - le - i - son, e -

poco rall.

*legatiss.
a tempo*

p

le - i - son.....

Chri - ste, Chri - ste e -

le - i - son.....

le - i - son.....

le - i - son.....

Chri - ste, Chri - ste e -

le - i - son.....

poco rall.

a tempo

p legatiss.

le - i - son, e - le - i - son!

Chri - ste.

Chri - ste.

le - i - son, e - le - i - son! Chri - ste e - le - i -

p

Giu. Chri - ste, Chri - ste e - le - i - son, e - le - i -

Le. Chri -

Gian. - son. Chri -

FIOR. *p*

Chri - ste, Chri - ste e - le - i - son, e - le - i -

p

LUISA

Chri - ste.

Giu. - son! Chri - ste e - le - i - son.

Le. - ste!

Gian. - ste! Chri - ste e - le - i - son.

F - son! Chri - ste, Chri - ste e - le - i - son, Chri - ste, Chri - ste e -

p

cres. e animando

Chri - - - ste... Chri - ste e -

Chri.ste e.le - i - son... Chri - ste e.le - i -

Christe e.le - i -

p

Chri.ste e.le - i - son, e - le - i - son.

- le - i - son... Chri - ste e -

cres. e animando

p

calando e rall.

- le - - - i - - - son, e - le - i -

- son, e - le - i - son, e - le - i -

- son, e - le - i - son, e - le - i -

(accostandosi alla vetrata)

f

Gia - co.mo de.ve ro - der.si di rab.bia!

- le - - - i - - - son, e - le - i -

calando e rall.

L
 - son... Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Giu.
 - son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Le.
 - son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

F
 - son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Pedali

L
 - son... Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Giu.
 - son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Le.
 - son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

F
 - son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

più f

(Si sente dall' interno il coro accompagnato dal rumore dei flagelli battuti sull'aja.)

- son, e - - - le - i - son!.....

- son, e - - - le - i - son!.....

- son, e - le - - - i - son!.....

GIANNI

E - le - - - i - son!.....

- son, e - - - le - i - son!.....

ORGANO

più f

TEN.

All^o ritenuto

(Interno)

BASSI

All^o ritenuto

ORCHESTRA

ff marcatissimo

3 3 3 3

ff marcatis.

A Lanterbach..... l'An - nel - la..... per - dutaha la pia-

ff

- nel - la;..... chi ri-tro-va - ta l'ha nonglie la

sempre ff

sempre ff

ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha nonglie la ren - de - rà.

Lo stesso tempo.

GIANNI *f* (con rabbia)

Or per dar - mi la ba - ja bat - to - no a

Lo stesso tempo.

fu - ria e can - ta - no sul - l'a - ja!

Ma - le - det - ti bri - gan - ti!

Oh, ma non ce - de - re - mo! A - van - ti, a - van - ti!

And^{te} come prima.

LUISA *ff*
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

GIULIA
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

LEBEL
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

GIANNI
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

FIorenzo
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

And^{te} come prima.

ORGANO *ff*
 Pedali

TEN. *All^o rit^{to}*
 A Lanterbach l'An.
 BASSI *ff*
 A Lanterbach l'An.

ORCHESTRA *All^o rit^{to}*
ff marcatis.
marcatis.

And^{te}

ff ²
Ky-rie,

²
Ky-rie,

²
Ky-rie,

(a Fiorenzo.) *f* ²
Più for-te. Ky-rie,

ff ³
Ky-rie,

And^{te}

²
Pedali ²

nel - la per - du.ta ha la pia - nel - la.

nel - la per - du.ta ha la pia - nel - la.

³

L. Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

Giu. Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

Le. Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

Gian. Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

F. Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

ff **All^o rit^o**

A Lanterbach..... l'An-

ff

A Lanterbach..... l'An-

ff **All^o rit^o**

marcatiss.

ff And^{te}

E - le - i -

E - le - i -

E - le - i -

f An-cor più forte. E - le - i -

E - le - i -

And^{te}

E - le - i -

E - le - i -

- nel - la per - duta ha la pia - nel - la.

- nel - la per - duta ha la pia - nel - la.

L
- son!

Giu.
- son!

Le.
- son!

Gian.
- son!

F
- son!

Più mosso.

ff

A Lanterbach..... l'An - nel - la..... per

A Lanterbach..... l'An - nel - la..... per

Più mosso.

ff con grande vigore

marcatiss.

du-ta ha la pia - nel - la;..... chi ri-tro-va - ta

du-ta ha la pia - nel - la;..... chi ri-tro-va - ta

cres. *animando assai*

l'ha non glie la ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha non glie la

l'ha non glie la ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha non glie la

cres. *animando assai*

string. moltiss.

ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha, chi ri-tro - va - ta l'ha!...

ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha, chi ri-tro - va - ta l'ha!...

string. moltiss.

f p subito

Mod^{to}

LEBEL *p*
 Hanno ces - sa - to!

GIANNI *con forza*
 Ma la stes - sa sce - na fa - reb - be - ro quei

Mod^{to}

p

Gian.
 tri - sti non ap - pe - na ri - sen - tis - se - ro il can - to!

LEBEL *mp*

Lascia - te - li sfo - ga - re, si - gnor, non v'ir - ri - ta - te... (con calma)

Gian.
 In giardi - no scen.

(a Lebel, che dà il braccio a Luisa)
p a piac. f

(dà il braccio a Giulia)

(sotto voce, a Fiorenzo)

- dia - mo. Voi, Fiorenzo, a spetta - te! Le - bel, Lu - i - sa,

All^{to} sost^{to}

andia.mo!

All^{to} sost^{to} legg.

legg.

cres. e string.

dim. rall.

p calmo

dim.

pp rall.

insensibile

SCENA IV. FIORENZO.

Mod^{to}

FIORENZO

p

Lu.i - sa o - ra ver - rà! Mi toc - ca dir - le che il si - gnor

p

Gianni pen - sa al - le sue noz - ze! Ma il vecchiopa - re a me po - co sin - ce - ro;

Un poco mosso.*p legato*

p legato

di - ce che la fi - glio - la po - treb - be re - star so - la al mon - do, e sen - za

Un poco mosso.

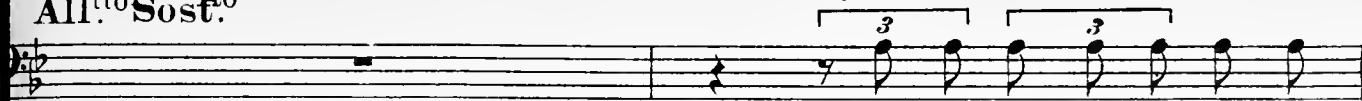
p legato

cres. rall.

p quasi a piac.

scor - ta, tra li - ti d'o - gni sor - ta... e sceglie come spo - so il co - man - dan - te!

cres. rall.

All.^{to} Sost.^{to}*con forza*

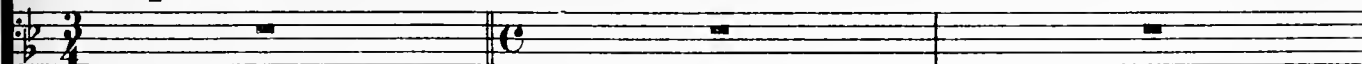
Mi par tut_oun tra_nel_lo

All.^{to} Sost.^{to}*legg.*

te _ so per dan_neg_giar me_glio il fra _ tel _ lo...



Come prima



Come prima

*legato**p quasi a piacere**f sosten.*

Ho fat_to ma_le ad ac_cet_tar l'in_ca_ri_co;..... ma non



F

p *pausa* *stretto*

so - no mai buono a dir di no. Eh! pur troppo lo so!

f *p* *p* *pp*

stretto

SCENA V. LUISA, e detto.

LUISA. *Andantino.*

Andantino.

Mi vo - le - te ma

p *pp*

L

- e - stro? Che a - ve - te mai da dir - mi?

FIorenzo

Ho da par - lar - ti. Ec - co...

p (*impacciato*)

L

(spaventata) *mf*

E il

cres. *f* *risoluto*

F

Lu - i - sa... Le - bel ha chiesto la tua ma - no.

mf *doloroso*

bab-bo? *p* Sen-za sen-

Il bab-bo... ha da-to già la sua pa-ro-la.

Sostenuto
- tir - mi? E pur di me si trat - ta, del -

mf

- l'av - ve - ni - re mi - o, del - la mia

vi - ta!

FIRENZO

p È ve - ro!... È ve - ro!... *p rall.* Ma tuo pa-dre

And^{te} molto sost^{to} quasi adagio.*p espress.*

L

Ah, per ch  non ri - ma - si al mo - na - ste - ro,
vuo - le...

And^{te} molto sost^{to} quasi adagio.

L

do - ve non e - ro af - flit - ta dal pensie - ro di que - ste guer - re

sentito assai

L

FIRENZO mi - se - re?
Che co - sa di - ci ma - i? De - ve il sor

p

ben sentito

pp legato

F

ri - so far pi  se - re - no il tuo leg - gia - dro vi - so Lu

p

LUISA

Opp.



Vo' tor - na - re al - la mia

p semplice

LUISA

Vo' tornare alla mia cel - la, col

rall.

- i - sa, via, non pian - ge - re!

*rall.**p rall.**pp**pp**cres.**f affrett.*

cuo - re, mat.ti.na e se - ra, pregherò il Si - gno - re per tutti quei che

*cres.**m.s.**f affrett.***Mosso.**

s'o - dia - no!

FIORENZO

*mf**rall.*

Tu mo - na - ca, Lu - i - sa?

Un al - tro

Mosso.*rall.**mf**m.d. 3*

3

3

3

3

3

rall. *dolce* *a tempo*
rall. ben sentito

F ve - lo vo-glio per te... sol le - vagli oc-chi al cie - lo;

rall. 3 *3* *3* *a tempo* *rall.* *m.d. ben cantando*

F pre-ga, ma spe - ra! È i - nu - ti - le,

mf LUISA *cresc. assai*

L nes - sun m'a - ju - ta qui.....

mp.

L Mam - ma a - do - ra - ta, per-chè sei mor - ta e

affrett..... assai.....

so - la m'ha - i la - scia - ta, mam - ma ado - ra - ta, mamma ado -

- ra - ta?..... Chi mi po - trà di - fen - de - re? ah!.....

- ra - ta?..... Chi mi po - trà di - fen - de - re? ah!.....

per - chè sei mor - ta, mamma ado - ra - ta?

per - chè sei mor - ta, mamma ado - ra - ta?

FIorenzo

Po - ve - ra bimba

pp legato

m. s.

F *mi - a,* *che debbo fa - re?... Non piangere co -* *sentito*

cres.

F *- si,* *non singhioz - za - re... Che debbo far?* *p* *parlato*

calando. *pp*

SCENA VI. GIANNI e detti.

LUISA *Recit! p* *3* *Ca - ro ma - e - stro, al*

(GIANNI entra inosservato e ascolta)

F *rispon - di - mi....*

Mod^{to}

pp

bab - bo par - le - re - te per me!..

Gli par - le - rò,

con forza

Gli di - re - te che spo - sa non sa - rò mai di quel -

sil

sostenuto

- l'uo - mo.

GIANNI (facendosi innanzi, con tono autorevole)

Per - chè, Lu - i - sa?.....

sostenuto

pp

rit. molto intenso *p* *più f*

Gian. E non lo sai che t'a - ma, che ti fa - rà fe -

rit. *f* *rit.* *rubando molto*

Gian. - li - ce e ch'io son lie - to di chia - mar - lo fi - gli - o?.....

LUISA *mf quasi a piacere*

Io ti scon - giu - ro, non mi par - lar di que - ste

f **Mod^{to}**

noz - ze!
GIANNI (meravigliato) *a piacere* Pa - dre, piut - to - sto di spo - sar quel

Co - me?! **Mod^{to}**

f *Sostenuto*
 - l'uo - mo, vo - glio tor - nar per sempre al mo - na - ste - ro!
f *Sostenuto*

(cercando d'intromettersi)
 FIORENZO *p*
 È un vecchio a - mi - co che vi par - la, u - di - te...
p

GIANNI *concitato* (senza badargli)
 Lu - i - sa! In - ten - do be - ne... ti ri - bel - .
f *Sostenuto* *f con forza*

opp. (con mal garbo a Fiorenzo) *f*

- li? Ah!
 FIORENZO (supplichevole) *affrett. molto* *cres.*
 Si - gnor Gian - ni... ba - da - te... è vo - stra fi - glia!..
affrett. molto *p* *mf* *f*

a piac.

All^o

Gian.

Co - sì le par - la - te in no - me mi - o?... Voi pur

All^o

cres. sempre

(prende per le spalle Fiorenzo e lo spinge con v

Gian.

contro di me?... Voi pur ne - mi - co?... An -

lenza fuori dell'uscio)

con forza

Gian.

- da - te! Vo' re - star so - lo con le - i!

ff (Fiorenzo esce spaventato)

Gian.

An - da - te!

un poco pesante

SCENA VII.

GIANNI e LUISA. (Luisa sta presso alla tavola immobile con gli occhi bassi. Gianni, concitato, si ferma dinanzi alla figlia.)

Molto Sost^{to}*p quasi a piac.*

GIANNI

Ed è la fi - glia mi - a che in que - sto mo - do mi

Molto Sost^{to}
più sentito

par - la? È pro - prio le - i che ho a - ma - to più del - la mia

con abbandono

vi - ta?..... È que - sta la ri - com - pen - sa? A lei nulla ho ne -

sentito rit.

Gian. - ga - to; per le - i, per lei sol - tan - to ho la - vo - ra - to;

Gian. *f* per le - i, *p* se me l'a - ves - se do - man - da - to, *con emozione* mi sa - rei *legatiss.*

Gian. *sentito molto* tol - to dal - la boc - ca il pa - ne..... Non a - ma - vo che

Gian. *Opp.* *p* le - i... quan - do di - ce - vo: *dolciss.* Lu - i -

ravvivando

- sa! e - ra la mia gio - e - ja, il mio

f be - ne!... *p con tristezza* Ed ec-co il pre - mio: *mf* vuol lasciar-mi

ff *pp* *p cres. subito col canto*

f *sost.* *p rubato* so - lo, mi vuo-le ab-ban-do - nare a quest'e - tà, mi vuole abban-do-na - re,

sost. *f* *col canto* *mp*

p rall. molto vuol la-sciar-mi so - lo!

p *rall. molto* *pp* *sostenutiss.* *rit.* *legato* *pp*

And^{te} Sost^{to}

p espress.

Gian. *pp* *pp*

Io che so - -

Gian. *p rit.*

- gna - vo già dei suoi fi - glio - li il vol - to sor - ri -

pp *p rit.*

sentito

Gian. *3*

- den - te io che ve -

pp *pp* *sentito*

Gian. *3*

- de - - vo già que - sta fa -

p *p*

con forza

- mi - - glia do - mi - nar su la gen - te del miò pa -

m.s. *m.s.*

rall. *a tempo*

- e - se.....

rall. *a tempo*

m.s. *p*

p *cres.*

io che di già so - gna - vo scon - fit - ti i miei ne -

pp *cres.*

pp *cres.*

sentito

più f

- mi - - ci, o - ra do - vre - - i ve -

Gian.

der..... la mia ro - vi - na?..

animando con calore

f poco rit.

rit.

poco rit.

GIANNI

f con espansione

O bei gior - ni fe

Gian.

li - ci, ac - ca - rez - za - ti dal - la fan - ta

largamente

largamente

si - a, o bei gior - ni, o bei

gior - ni fe - li - ci!

rall. *a tempo*

pp rall. *a tempo*

p dolciss. Io non sa - rò più lie - to, e so - lo, e *p poco rit.*

pp *poco rit.*

sentito

vec - chio..... non fa - rò che pian - ge - re di do.

cres. animando

cres. animando

m.s. *m.s.*

Gian. *f* *animando con calore*
 - lo - re, in se - gre - to, e so - lo..... e

f m.s. *m.s.* *f* *animando con calore*

Gian. *f* *poco rit.* *rit.* *p.*
 vec - chio, non fa - rò che pian - ge - re di do -

f poco rit. *rit.* *p*

Gian. *rall.* *a tempo*
 - lo - re in se - gre - to!.....

sentito *rall* *a tempo* *sentito*
rall. *p* *pp*

pp

Recit^o

supplichevole

LUISA

O babbo, a-scol-ta-mi...

O bab-bo, bab-bo!

GIANNI

Guai se tu ne-ghi!

Recit^o

(respingendola ruvidamente)

bruscamente

Pian-ti non vo';

in-van mi sup-pli-chi,

in-van mi pre-ghi,

sostenuto

LUISA

(risoluta, senza guardar Gianni)

con forza

de-vi ob-be-dir-mi soltan-to...

de-vi ob-be-dir-mi.

No!

(nel colmo dell'ira) *ff*

secca

rit.

Mod^{to} molto rit^o

ff

pp con intenzione

Gian. *ff* *pp con intenzione*
 - po - cri - ta!... Tim - ma - gi - ni d'il -

Mod^{to} molto rit^o

f *p* *sentitiss.*

Gian. *p* *3*
 - lu - dermi?... Credi che il padre tuo non sappia il ve - ro?

3 *senza staccare*

Gian. Ah! par - li di tor - na - re al mo - na - ste - ro

3

Gian. *cres.* *f* *f rit.* *3*
 per con - sa - crar - ti a Di - o? Il tuo Dio lo co -

f rit. *3*

(indicando verso la vetrata)

affrett. *f* *a tempo*

no - sco, ec - co - lo là... è il fi - glio del peg - gior ne - mi - co

affrett. *a tempo*

f un... poco... allarg.

mi - o... che nel pen - sier, nell' a - ni - ma ti

f un... poco... allarg.

Lo stesso tempo.

sta!

Lo stesso tempo.

pp subito

pp quasi parlato

Si, t'ho spi - a - to... ed ho tut - to sco -

Gian. *f animando*
 - per - to... e per - chè fin - chè io vi - vo non l'a -

Gian. *rit.* *ff*
 - vra - i... pen - si la - sciar - mi? oh,

Gian. *a tempo* *tutta forza* *animando sempre*
 ma - il... Tu de - vi ce - de - re... fi.no all'al -

Gian. *3*
 - ta - re... a vi - va for - za ti por - te -

- rò; l'uomo che ho scel to... de - vi spo -

- sa - re, per - chè lo vo - glio... lo

ff rit. *fff* *ff*

(risoluta) LUISA (Gianni afferra con grande violenza Luisa e atterrandola alza la mano per batterla, ma si reprime con grande sforzo.)

voglio... No!

ANNI

f **Mod^{to}**

Ah! che re - si - ste - re più non sa - pre - i... Meglio è che

Mod^{to}

Gian.

ff (si allontana rapidamente) *troncando*

fug - ga... l'uc - ci - de - rei!

ff *ritenuto*

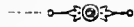
Largo e maestoso.

fff *m. s.*

sosten. *rit.* *sostenuto* *fff*

FINE DELL' ATTO I

ATTO TERZO



La stessa scena dell'atto primo. — È il tramonto.

SCENA I.

CORO DELLE DONNE.

nd^{no} un poco rit^o

pp leggero un poco stacc.

pp leggero

p

p leggero

pp

p leggero

p

f *assai rit.* *precipit.* *mf* *affrett. e dim.* *rubando* *p* *a tempo*

leggero *p* *rit.*

(Le donne vengono ad attingere l'acqua.)

SOP. I. *leggero e semplice*

C
O
R
O
D
O
N
N
E

p
A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam

SOP. II.

A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam

CONT.

A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam

a tempo
p *leggero*

affrett. un poco *rit.*

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

affrett. un poco *rit.* *p*

a tempo

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

p a tempo

p *p*

rit.
 - sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -
 - sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -
 - sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -

sost. un poco
a tempo più sentito

- ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -
 - ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -
 - ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -

sost. un poco
a tempo più sentito
p

ra - to l'hai tro - va - to?.....

ra - to l'hai tro - va - to?.....

ra - to l'hai tro - va - to?.....

The first system consists of four staves. The top three staves are vocal lines, each with the lyrics "ra - to l'hai tro - va - to?.....". The bottom staff is the piano accompaniment, featuring a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

pp *più lento* *a tempo sost.*

Dil-lo a me so - a - ve e pia - na;..... o bel - l'acqua gor - go -

Dil-lo a me so - a - ve e pia - na;..... o bel - l'acqua gor - go -

Dil-lo a me so - a - ve e pia - na;..... o bel - l'acqua gor - go -

più lento *pp* *mf* *a tempo sost.*

The second system consists of four staves. The top three staves are vocal lines, each with the lyrics "Dil-lo a me so - a - ve e pia - na;..... o bel - l'acqua gor - go -". The bottom staff is the piano accompaniment, featuring a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. The system includes dynamic markings (*pp*, *mf*) and tempo markings (*più lento*, *a tempo sost.*).

- glian - - - te, del - - l'a -

- glian - - - te, del - - l'a -

- glian - - - te, del - - l'a -

rit. - man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - - na, o bel -

rall. - man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - - na, o bel -

p rall. - man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - - na, o bel -

rit.

rit.

rall.

p rall.

p

sempre dim. 'p quasi mormorando

- l'a - cqua gor - gó - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

- l'a - cqua gor - go - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

- l'a - cqua gor - go - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

sempre dim. *pp*

pp

p *rall.*

ba.cio a me lon.ta.na!.....

ba.cio a me lon.ta.na!.....

ba.cio a me lon.ta.na!.....

rall. *estremamente piano*

SCENA II.

GIULIA, il CORO DELLE DONNE, poi FIORENZO. (Giulia esce dalla casa di Gianni; le donne la circondano sollecite.)

All^o Mod^{to}

pp

p

CORO DONNE

I^a del Coro (+)

II^a del Coro

III^a del Coro

GIULIA

Giu - lia,

Oh! sta - te zit - te, per
che nuove di Lu - i - sa?

p

(+) Le 3 parti, segnate 1^a, 2^a, 3^a del Coro, possono essere eseguite anche da quattro, o cinque, o sei Coriste; rimanendo al Maestro dei Cori la facoltà di distribuire le battute.

Come pure le battute colle indicazioni: *alcune del Coro, altre del Coro* (vedi verso la fine del pezzo) possono essere dette da tutte le donne insieme, oppure divise.

ca - ri - tà, non la sve - glià - te,

è più mor - ta che vi - va; ed in

fret - ta par - ti - va Me - ni - co..... sta - mat - ti - na

per il dot - tor del - la cit - tà vi - ci -

Giu. - na.

O

R

O

C

sentito
È tut - ta col - pa

rinforz. un poco
ten.

ten.

di quel lar - ro - gan - te, del padre che la vuo - le spo - sa pe

ten.

ten.

for - za al nuo - vo Co - man - dan - te!

eres.

ben cantato

mf

Ti - ran - no!

I - nu - ma - no!

eres.

col_ga

Opp.

Che lo col - ga il ma - lan - no!

GIULIA

p
Zit - te, zit - te, ec.coil bab - bo.

Lo stesso tempo

(Fiorenzo esce dalla casa di Gianni; e subito le donne con curiosità lo

FIORENZO

mp
An.da.te

Lo stesso tempo

pp *p molto legato* *f*

circondano.)

Opp.
vi - a sol - le - ci - te, Giu - sti - na, An - na, Ma - ri - a, Mar - ghe

p
ri - ta, So - fi - a, se vi pre - me Lu - i - sa, co - me

sf > p

di - te, su - bi - to, via par - ti - te,

chè le po - tre - ste nuo - ce - re col va - no ci - ca - lar.

(a Giulia, che rientra subito in casa di Gianni)

Tu va da le - i,

e non la - sciar - la so - la.

C O R O

O ma - e - stro, sen - ti - te...

p

sf > p

FIorenZO

La po - ve - ra fi - glio - la è ma - la - ta, in - ten -

p

mf

F

- de - te?

C O R O

Ma vo - i, che lo sa -

ben cantando

ravvivando

Sta zit-ta tu, no

- pe - te, di - te - ci qual che co - sa.

più f e sosten.

- io - sa! An - da - te via di

Gua - ri - rà?...

È gra - ve?

calando

calando

qua!... *mf* Non mi
 Ci do - ve - te nar - ra - re...
 fa - te gri - da - re! Vi
 E cal - ma?
 Ri - po - sò?.....

p ma sentito
p
cres.
dim.

di - co, non lo so!

p
Via, ma - e - stro, par - la - te...

p sempre a tempo

p
Qual - che co - sa nar - ra - te...

più sentito

E il vec.chio che mai fa?

Di lei non ha pie.

p *cres.* *a poco a poco*

-tà?

più sentito

Nul - la ci a - ve - te

cres. e animando un poco

Lo fa - te per di - spet - to!

det - to!

cres.

(alle altre)
sempre più sentito

Non vuol parlar, ve - de - te?

(con ironia)

Sia - me trop - po in - di - scre - te?

sempre cres.

m. s.

(con ironia)

Il ma - e - stro non ciar - la!

(con ironia)

Oh, Fioren - zo non par - la!

m. s.

p

FIORENZO

Dar.via.scol - to non pos - so!

p
Il vecchio v'ha per - cos - so?

mf

The first system of the musical score consists of four staves. The top staff is a bass clef vocal line with lyrics 'Dar.via.scol - to non pos - so!'. The second staff is a treble clef vocal line with lyrics 'Il vecchio v'ha per - cos - so?'. The third and fourth staves are piano accompaniment, with a mezzo-forte (*mf*) dynamic marking. The piano part features a complex texture with many beamed notes and rests.

f
Spie - ghe - rò tut - to

mf
Se l'è pre - sa con vo - i?

mf
ten.

The second system of the musical score consists of four staves. The top staff is a bass clef vocal line with lyrics 'Spie - ghe - rò tut - to'. The second staff is a treble clef vocal line with lyrics 'Se l'è pre - sa con vo - i?'. The third and fourth staves are piano accompaniment, with a mezzo-forte (*mf*) dynamic marking. The piano part continues with complex textures, including a 'ten.' (tension) marking at the end of the system.

po - il Non ve n'an - da - te an -

S'ad - do - lo - ra?

E pian - ge?

cres.

- co - ra! Non ve n'an - da - te an -

(Alcune donne) (Altre) *un poco rit.*

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

(Alcune donne) (Altre)

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

(Alcune donne) (Altre)

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

f un poco rit.

F

- co - ra!?

I^a

Sia ma - la - ta d'a -

II^a *p*

E che di - ce il dot - to - re?

III^a

pp a tempo

pp e stacc. sempre

Detailed description: This system contains the first four staves of music. The top staff is a bass clef vocal line with the lyrics '- co - ra!?' and rests. The second staff is a treble clef vocal line with the lyrics 'Sia ma - la - ta d'a -'. The third staff is a treble clef vocal line with the lyrics 'E che di - ce il dot - to - re?'. The fourth staff is a grand staff (treble and bass clefs) for piano accompaniment, starting with a piano (*pp*) and *a tempo* marking, and ending with *pp e stacc. sempre*.

F

mf

Da je - ri non l'ho vi - sta.

- mo - re?

È tri - sta?

E si dis - pe - ra?

Detailed description: This system contains the next four staves of music. The top staff is a bass clef vocal line with the lyrics 'Da je - ri non l'ho vi - sta.' and rests. The second staff is a treble clef vocal line with the lyrics '- mo - re?'. The third staff is a treble clef vocal line with the lyrics 'È tri - sta?'. The fourth staff is a grand staff for piano accompaniment, starting with a mezzo-forte (*mf*) marking. The piano part features a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

Se ne son det-te

Ma spo-sa il Co-man-dan - te?

calando

Detailed description: This system contains the first two lines of the musical score. The top line is a bass clef vocal line with the lyrics 'Se ne son det-te'. The second line is a treble clef vocal line with the lyrics 'Ma spo-sa il Co-man-dan - te?'. Below these are three empty staves. The bottom part of the system consists of a grand staff (treble and bass clefs) with piano accompaniment. The word 'calando' is written above the piano part.

tan - te!

Già con vo - i non c'è mai da sa-per nul - la!

Detailed description: This system contains the next two lines of the musical score. The top line is a bass clef vocal line with the lyrics 'tan - te!'. The second line is a treble clef vocal line with the lyrics 'Già con vo - i non c'è mai da sa-per nul - la!'. Below these are three empty staves. The bottom part of the system consists of a grand staff (treble and bass clefs) with piano accompaniment.

con forza

F

Vi tor - no a dir: la po - ve - ra fan - ciul - la

ten.

mf

p

Opp piazz - za..... è da sta - ma - ni in

F

ha bi - so - gnò di pa - ce, e sul - la piazz - za è da sta - ma - ni in qua.....

ten.

mf

mp

f

qua che si schia - maz - za.....

F

che si schia - maz - za.....

f

f

f

ff vibrato

ff (Alcune donne). *ff*

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an - dia - mo vi - a!

ff (Alcune donne)

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an - dia - mo vi - a!

ff (Alcune donne)

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an - dia - mo vi - a!

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

f

dim. subito

p

(due sole)
 an.dia.mo vi . a!
 (due sole)
 an.dia.mo vi . a!
 (Le donne si allontanano sospinte da Fiorenzo fin dentro la scena.)

ten.
p
p sempre a tempo
p
ten.

ten.
sempre a tempo
più P
ten.

pp sempre a tempo pp
pp
pp
ppp

SCENA III. FIORENZO rientrando, poi GIACOMO.

Mod^{to}
FIORENZO *p* *rall.* *a tempo*

Per far - le al - lon - tar quan - to pe - na - i!... Tut - te co - si le

Mod^{to}
un poco sf *rall.* *p* *a tempo*

p *Opp.*

don - ne: co - glian - ni la bel - lez - za per - do - no, e la fre - sches - za,

f sosten. *affrett.* *p rit.* *a tempo*

oh! ma la ciar - la non la per - don ma - - i!...

f *mf* *rit.* *p* *mf legatiss.*

a tempo

(esce accigliato dal Municipio, porgendo a Fiorenzo un foglio)

GIACOMO *p*

Vi cer - ca - vo, Fio - ren - zo. A

FIORENZO

mf

Co-me?

Giac.

vo-i, legge-te!

*mf legatiss.**cres. e string.**f*

F

Il pub-bli-co an-nun-zio per le noz-ze di Lu-i - sa con Le - bel?

GIACOMO

mf

Che vi pa-re? Gian-ni, pur di ve - der-mi ro - vi - na - to,

mp

FIorenzo

Oh si - gnor mi - o!

..... ven - de sin la fi - glio - la! È un' in -

cres. e string. *più f*

- fa - mia!.....

agitato *f* *m. d.* *m. s.* *f*

p quasi a piacere

Ma pu - re as - sai peggio -

FIRENZO

p *3*
U - na di - sgra - zia?

Giac.
- re di - sgra - zia m'è toc - ca - ta.

p
un poco sosten.
p e legato

Giac.
un poco sosten.
Gior - gio, il mio Gior - gio, a -

p

FIRENZO

p
Che mi di - te?

Giac.
f *3*
- do - ra la fi - glio - la di quel bri - gan - te. *p* Il

Ma se l'o - dia!

ve - ro. Pur i - o que - sto cre -

- de - va; stamat - ti - na pe - rò, quan - do l'an - nun - zio mi fu re -

- ca - to, e - gli mi dis - se: Pa - dre, non si fa -

Giac. *rit.*

. ran - no que - ste noz - ze, a - do - ro Lu - i - sa;

FIorenzo *sosten.*

Chi l'a - vreb - be pen -

Giac. *f string.*

ad o - gni co - sto sa - rà mi - a!

F

. sa - to?

Giac. *mf* *a tempo*

Io mi nac - cia - i di cac - ciar - lo di ca - sa.

p quasi e piac.

ac. 

O - ra e - gli de - ve sce - gie - re.....

FIRENZO

p

ac. 

Ec - co - lo!

..... tra Lu - i - sa..... e il pa - dre su - o.

SCENA IV. GIORGIO e detti.

Mod^{to} con moto.

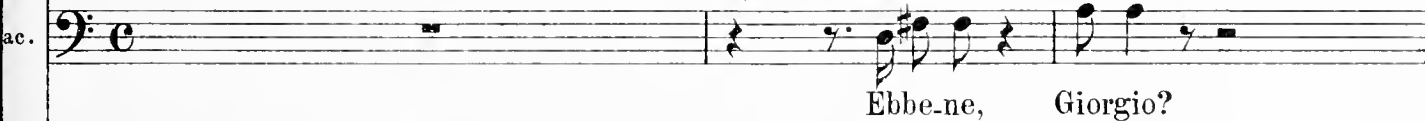
GIORGIO

p Rec^o

ac. 

Ho ri - flet -

Recit.

ac. 

Ebbe - ne, Giorgio?

Mod^{to} con moto.



Gior.

- tu - to,..... e non pos - so mu - ta - re.

p

Gior.

f
No.

GIACOMO *mf* *più f*

Al - lo - ra par - ti? Vuoi re - sta - re in ca - sa, mio malgra - do?

Gior.

f *sosten.*

No; dal - la vo - stra ca - sa jo me ne va - do, ma ri - mango in pa - e - se.

f *f sosten.*

GIACOMO

(ironico)
con forza

Ah! for-se vuoi ch'i-o do-man-di per

GIORGIO

fac.

Non chie-si que-sto a vo-i.
te quel-la fan-ciul-la?

or.

f con anima
A-mo Lu-i-sa, e lei d'u-guale affet-to mi ri-cam-bia:.....

f con anima *mf*

Con moto e agitato.

Gior. *f* si - nor fum - mo di - vi - si dal - l'o - dio vo - stro e sia - mo stan - chi or -

Con moto e agitato.

mf

Gior. - ma - i: da - te - cia - scol - to, o na - sce - ran dei

f

Gior. gua - i! GIACOMO

Re - sta...

f *sosten.* *p subito* *p*

Giac. *p* quell' al - tro ne go - drebbe trop - po...

p *pp*

GIORGIO

p
Sia co-me vo -

deciso
ma d'o-ra in - nan - zi co-me due stranie - ri vi - vre - mo.

pp

rit. **And^{te} sostenuto**
le - te, pa - dre.

p
Lo ve - de - te, Fio -

And^{te} sostenuto
p espress.

p

p
- ren - zo? An - ch'e - gli, il so - lo mio be - ne, il mio fi -

p *rall.* *poco sf*
p

Giac. *rall.* *a tempo*

- glio - lo, mi re - spin - ge, non m'a - ma più!...

Giac. *p*

Di - sciol - to ec - co l'ul - ti - mo

poco sf *rall.* *a tempo*

Giac.

no - do... oh co' miei vec - chi fos - si là, tra i ci - pres -

Giac. *p rall.* *a tempo* *dolce*

- si, an - ch'io se - pol - to! Oh!... co' miei vec - chi fos - si

a tempo *p rall.* *m. d.* *m. s.*

p rall.

là. tra i ci - pres - si, an - ch'io se - pol - to!.....

(entra in casa addolorato.)

p dolce sempre rall.

SCENA V. FIORENZO e GIORGIO.

Mod^{to}
FIORENZO

(guardando allontanarsi Giacomo)

(a Giorgio)

Ah, po-ve-ro signor! È tri-sta co - sa ve-de-re in li-te il pa-dre col fi-

Mod^{to}

- glio-lo, e pas-sar-si d'ac - can-to,..... e non guardar-si,..... co-me

GIORGIO

mf *3* *cres.*

Io non ho col - pa. Ho com - bat - tu - to as -

3

fos - se - ro gen - te sco - no - sciu - ta.

Gior.

f *rubando* *6* **And^{te} con moto.** (Fiorenzo con

- sa - i: o - ra l'a - mo - re per Lui - sa ha vin - to!

And^{te} con moto.

f *mf* *mf legato*

improvviso moto di gioia)
con anima

FIorenZO

f *cres.* *ed animando*

È pro - prio ve - ro?..... La - mi? Ma da quan - do?..

GIORGIO

con anima

L'ho sem - pre a

f *rit.* *ff sost.* *dim e string.*

.. ma - ta ..

a tempo
p rall.

And^{te} Sostenuto

p 3

Quan - do vo -

And^{te} Sostenuto
pp legato e dolce

dim. e rall. molto

pp

le - va - no ci di - vi - des - se - ro l'o - dio, il di - spet - to, i -

m. s.

o già sen - ti - vo na - sce - re in

cres. 3

m. s. *m. d.* *m. s.* *m. s.* *m. d.*

un poco marcato

un poco marcato

Gior. *cres. sempre* *affrett.*

pet - to vi - va la fiam - ma..... del pri - mo a - mor, vi - va la *affrett.*

m.s. *cres. sempre* *m.s.* *m.s.* *m.s.*

Gior. *rit. e dim. molto* *p* *a tempo*

fiamma del pri - mo a - mor..... M'addo - lo - ra - vo damar la

rit. e dim. molto *p* *a tempo* *p*

Gior. *cres. e rinforz.* *un poco rit. e cres.*

fi - glia..... dell'avver - sa - rio no - stro più fie - ro,

più sentito *un poco rit. e cres.*

Gior. *sostenutiss. appassion.*

pur le - i re - gna - va nel mio pen -

sostenutiss. *f appassion.*

sempre f *affrett. molto* *rit.*

sie - ro, se - re - na in - ma - gi - ne, la not - te e il

sempre f *affrett. molto* *rit. dim.*

I^o Tempo *rall.* *p Sostenuto* *p rall.*

di, se - re - na in - ma - gi - ne, la not - te..... e il

I^o Tempo *p rall.* *col canto* *p* *rall.*

a tempo *legato ed espress.*

di. I - o sempre chiu - so.....

p *pp espress.*

rall. *a tempo p*

meno piano *mf*

ten - ni nel - l'a - ni - ma que - sto ter -

cres. ed anim. un poco

cres. assai ed anim. sempre

cres. ancora

Gior. *ri - bi - le ca - ro, ca - ro se - gre - to, nè mai ge -*

f appass. cres. assai ed anim. sempre cres. ancora

Gior. *det - ti..... d'un gior-no lie - to nel - la tri - stis - si - ma mia gio - ven -*

f affrett. rit. e dim. rall.

Gior. *tù, nè mai go - det - ti..... d'un gior-no lie - to, d'un giorno lie -*

sostenutiss. pp cres. f rall.

Gior. *to nel - la tri - stis - si - ma*

p rall. assai pp a tempo pp rall.

pp a tempo dolce e legato rall.

p *rall. molto* *a tempo sostenutiss.*
 mia gio - ven - tù.....

a tempo sostenutiss.
pp *rall. molto*
pp

dim. e rall.
p *ppp*
pp *pp*

Recit.
 GIORGIO *dolce* *mf*
 Le.i?..... No.
 FIORENZO *p*
 E Lu.i - sa... Lu . i . sa ti vuol be.ne? Te l'ha detto?

Recit.

Ma sen.to in co . re che vi . ve so . lo per il no . stro af .
mf

And^{te} con moto.

Rec^o

Gior. *f* - fet - to.

FIorenzo

p Ma che bat-

And^{te} con moto.

Rec^o

Gior. *con forza* Me - glio co - sì. *sost.* Ran - tza - u con - tro Ran -

F - ta - glia con i pa - dri vo - stri!

Gior. *animando assai* - tza - u;..... li - nu - ti - le lot - ta u - no sco - po a - vrà: i vec - chi con - tro i

f *Sostenuto* *f* *secca* *f p animando assai*

cres. sempre

gio - va - ni, l'a - mo - re con - tro l'o - dio; Lu - i - .

cres. *f* *rit.*

rit. *f* *a tempo*

. sa mia sa - rà!..... Di lui mi

FIorenzo

Mail tuo ri - va - le?

rit. *f* *a tempo* *mf*

f

f *p quasi parlato*

ri - do; se ar - disce op - por - mi - si... per Di - o, l'uc - ci - do!

(Fiorenzo crolla il capo: si avvicina al Municipio e affigge l'annuncio: Giorgio va ad appoggiarsi al pozzo. Fiorenzo rientra in

And^{te} tranquillo:

p *cres.*

casa di Gianni. Si fa buio.)

cres. *f dim.* *rall.* *rit.*

SCENA VI. GIORGIO e LABEL dalla via a destra.

All^o rit.
GIORGIO

Recit.
(andando incontro a Label)

All^o rit. *p* *m.f.* *p* *6* *tr*

Seusa . te . mi : con

con forza

Gior. voi debbo par-la-re. Sa-pe-te chi son,i-o, si-gno-re?

LEBEL *p* Con me?

p

mf **Mod^{to}**

Sen-ti - te dun-que: Vi - di l'an -

p

Sie - te Gior - gio Ran - tza - u.

mf **Mod^{to}**

fp

mf **Mod^{to}**

- nun - zio. Voi vo - le - te spo - sar la mia cu - gi - na.

f

f **Mod^{to}**

So - no un Ran -

LEBEL

Co-me ar-di - te par-lar dei fat - ti mie - i?

Glor. *f* *3*
 za - u! Non si fa - ran - no que - ste noz - ze, in ten - de - te?

Glor. *f deciso* *3*
 Per - chè Lu - i - sa non

Lento.
 Oh! di gra - zia, e per - chè?

LEBEL

Glor. *f deciso* *a tempo* *3*
 v' a - ma. E se ciò fos - se? *mf* El - la nien - te vi de - ve,

Lento.
 Ah! n' a - ma un al - tro?

secca
mf *a tempo* *mf*

f sostenendo *con forza*

ed ha gen - ti - le l'a - ni - mo trop - po per ven - der - si ad un

sostenendo

Mosso.

Le. bell! È ve - ro.

Oh! si - gnore, vo - le - te pro - vo - car - mi, è ve - ro? Ci bat - te - re - mo

Mosso.

A do - mat - ti - na!

dun - que. A do - mat - ti - na!

mf *ff*

(Si salutano. Lebel esce per la via a sinistra. Giorgio da quella a destra, dopo aver rivolto un lungo sguardo alla fine-

Mod^{to}

ff un poco grand.^{so} *cres.* *cres. ed*

stra di Luisa. È calata la notte. Una finestra in casa di Gianni, una in casa di Giacomo, sono illuminate.)

animando *ff* *animando sempre*

ff un poco rit.

ff sost.^{to} *marcato* *string. marc.* *fff* *string.* *fff*

SCENA VII. IL CORO DEGLI UOMINI.

Largo

pp legato

p Campana

CORO UOMINI (+)

(Dall' interno) *p*

U .

pp rall.

Larghissimo.

un poco di pausa

p

- di - te, u - di - te, u - di - te: i toc - chi

Larghissimo.

*pp molto legato ed armonioso sempre**col canto*

And^{te} Sost^o

p

sqil - la - no del - la cam - pa - na. O - gnu - no la pre - ghiera a Dio ri -

And^{te} Sost^o*p legato ed armonioso*

(+) Per questo Coro basteranno anche poche voci, scelte fra i Bassi centrali ed i Baritoni. **Ambedue** le frasi del Coro debbono essere dette con grande sentimento.

quasi forte

- vol - ga. Nella notte ne - ra dal cie - loun occhio vi-gi-lando

SCENA VIII. FIORENZO e GIANNI. (escono dalla casa di Gianni: questi ha l'aria stanca e addolorata, Fiorenzo lo segue cercando di convincerlo)

Poco più mosso

sta.....

Poco più mosso

p sentite *mf*

f dim. subito e rit. *pp rall.*

FIORENZO

A - ve te - so! Ve lo dis-seil me - di - co:..... quella ca - ra fi -

p a tempo *poco sf*

F

un poco f *p e legato*

- glio - la mo - ri - rà... e voglia il ciel che que - sto suo pro -

F

p

- no - sti - co non di - ven - ti u - na tri - ste re - al - tà..... Da - te - mi a -

F

animando e cres. *rit. e dim.*

- scol - to: i due rag - az - zi s' a - ma - no..... do - ma - ni a tem - po non sa - re - te

p animando e cres. *rit. e dim.*

F

sentito *f. rall.* *p*

più..... Ah! per pie - tà, sal - va - te - la, sal - va - te - la. Id.

mf *f rall. p*

(Fiorenzo entra in casa sua. Gianni si getta su

Larghissimo.

a tempo

F

- di - o... ve lo co - manda - di las - sù...

CORO

più sentito della 1^a volta

U - di - te,

Larghissimo.
p ben sentito e tenuto

pp a tempo

m. d.

p un poco marcato il Basso

. la panca vicina al pozzo e rimane assorto col capo fra le mani. Il Coro traversa la scena con la guardia notturna.)

un poco di pausa

u - di - te, u - di - te: e quei che

p

m. d.

m. d.

(col canto)

And^{te} Sostenuto

mi - se - ro giace in - son - ne sul let - to di do - lo - re, tut - to s'af -

And^{te} Sostenuto

p legato ed armonioso

- fi - di in bracciodel Si - gno - re e un' o - ra di ri - po-so Ei gli da -

(Gianni si riscuote a poco a poco) **Un poco più mosso.**
con dolore

GIANNI

Ed es-sa vuol mo-rir, ... la mia fi-glio-la, ... l'u-ni-co - rà!

Un poco più mosso.

dim. *m. d.*

ancora un poco più mosso

ben, la mia speran-za so - la!

ancora un poco più mosso

mf

cres. *f dim. subito* *e rall.* *p rall.*

And^{te} sost^{to}

GIANNI

Di . cea sta . ma . ne :

Bab . bo, a sot . ter .
p dolente

And^{te} sost^{to}

pp

*legatiss.
pp*

Gian.

. ra . re mi por . te . re . te

vo . i, non al . fal . ta . re!

rall.

rall.

poco più e rinvivando

p cres.

poco più e rinvivando

p ben cantato

cres. ed anim.

. can . to,

me la do . vrei por . ta . re

cres. ed anim.

dim. e rall.

rall. mf

an.

al campo san - to! E per sal - var - la or -

ancora un poco più

dim. e rall.

rall.

un poco stacc. ma non tanto

un poco rit. mf

affrett. molto

an.

- ma - i so - lo mi re - sta di - nan - zi al fra - tel mio pie - gar la

affrett.

rit.

And^{te} molto mosso ed agit.^{to}

an.

te - sta, di - nan - zi al fra - tel mi - o!

And^{te} molto mosso ed agit.^{to}

And.^{te} Sost.^o come prima.

pp subito

più mosso
GIANNI

Su, vec-chio cor, re - primi mo-ti ar - den -

più mosso
mf

Gian. *ff* *riten.* *affrett. molto* *affrett. molto*

- ti; pur - chè mi re - sti le - i, tut - to si ten - ti, tut - to si

f *rit.* *affrett. molto* *col canto f*

(GIANNI va a battere all'uscio di Giacomo: riscende gli scalini e si appoggia alla ringhiera aspettando. La luce che illumina la finestra di Giacomo sparisce: si sente tirare il catenaccio. Giacomo si affaccia alla porta tenendo in mano la lucerna: riconoscendo il fratello, retrocede.)

quasi precipitando **All.^o giusto.**

Gian. ten - ti, purchè mi re - sti le - i!...

All.^o giusto.

col canto *f* *f e marc.* *ff marc.* *sempre a tempo*

f *colpi sulla porta*

SCENA IX. GIANNI e GIACOMO.

Largo.

n. *p*

GIACOMO *f molto parlato* Bisognach'io ti parli.

Che cosa vuoi? *f* Va. te. ne.

Largo.

pp sosten. pp

mf col canto

n. *f* **Sostenuto.**
f doloroso

Te ne sup - pli - co. Las - sù mia fi - glia muo - re;.....

c. *f*

Va vi - a!

Sostenuto.

pp *mf col canto* *mf* *p subito*

n. *p* *quasi a piac.*

il tuo figlio - lo fa - re - sti mo - rir..... tu, Gia - co - mo?

Largo.

pp

GIACOMO

parlato con forza

(Si scosta perchè Gianni possa entrare; Gianni

En-tra! Andte con moto.

entra commosso senza alzare il capo)

f cres. *ff* *rit.* *rit.* *rit. assai*

fff sostenuto *fff* *f*

pp *pp rall.*

FINE DELL' ATTO III.

INTERMEZZO.

Andante calmo.

*m.s.
pp legatiss. sempre*

p molto armonioso *cres. ed anim. un poco*

mf a tempo *f* *mf* *f*

Ritenutissimo.

ff stent. *affrett.* *affrett. ancora ff affrett. sempre*

un poco rit.

sempre ff *rit.* *affrett.* *rit.* *affrettate*

And^{te} molto animato.

ff *ff* *ff un poco rit.*

I^o Tempo sostenendo.

ben cantando

f legatiss.

cres. ed anim.

m.s.

a tempo

m.s.

Ritenutissimo.

ff rit. stentate affrett. affrett. ancora ff affrett. semp.

ff

rit. sempre ff affrett. rit. affrett.

Andte molto animato.

ff più f ff un poco rit.

A Tempo.

ff

All^o ritenuto.

ff sostenute rit. ff secca

ATTO QUARTO

LA STESSA SCENA DELL' ATTO SECONDO.

SCENA I. FIORENZO (al tavolino ingombro di carte.)

And^{te} non troppo sost^{to}

Recit.

FIorenzo

p

Ve_gliai la not.te in . te . ra. Co . me vol . le . ro i

F

vec . chi, io l'ho re . dat . to que . st' o . dio . so con . trat . to .

p

Fi - nal .

a tempo

p dolce *rit.*

p

. men - te pas - sa - ta è la bu - fe - ra: o - ra i ra - gaz - zi a - vran,

rit.

se al Cie - lo pia - ce, do - po tan - to pe - na - re, un po di

rit.

SCENA II. LUISA e detto. (Luisa entra camminando a stento. Fiorenzo le corre premuroso incontro e la sorregge.)

p

pa - ce.

Poco più mosso.

p

Recit.

F

Già le . va . ta, Lu .

cres. ed animando *rit.* *a tempo* **Recit.**

F

. i . sa? Be . ne . det . ta fi . glio . la! E fin qui sei ve .

p *a tempo*

p *a tempo*

And^{no} con moto e semplice.

LUISA

Non gri . da . te...

F

. nu . ta trasci . nan . do . ti, so . la?

And^{no} con moto e semplice.

legato

m.s. *p senza staccare*

legato

L

son gua . ri . ta sen . to già tor .

p

- nar la vi - ta... Son gua - ri - ta... e mi ci

rit. *rall. p dolci.*

vu - le un po' d'a - ria, un po' di so -

m. d. *rit.* *rall. p dolci.*

p a tempo

- le..... D'es - ser fe - li - ce, ma - e - stro, ho bi -

a tempo p sempre legato

rit.

- so - gno,..... non vo - gli - o più sof - fri - re;

rit.

p a tempo *rit.*

che non è sta.to bu . giar.do il mio so . gno..... vo' ri . sen .

p a tempo *rit.*

rit. *p a tempo*

.. tir . vi di . re. Di . te.mi an . co . ra che Giorgio è il mio

a tempo

p sempre legato

rit.

spo . so, che il no.stro a . mo . re sa . rà be . ne .

f sostenuto

.. det . to... di . te ch'è ve . ro..... pen.sar.ci non

FIorenzo *f*

O mia Lu .

f sostenuto

o - so..... *mf dim.* *dim. e rall.* *mf* 3

- i - sa,..... lo sai, te l'ho det - to..... su l'o - riz -

a tempo un poco meno *dim.* *dim. e rall.* *un poco rit.*

- zon - te..... fi - nor ne - bu - lo - so..... sor - ge - va il

p *a tempo un poco meno* *un poco rit.*

affrett. un poco *mf sostenendo*

so - le..... il tuo Giorgio di - let - to un av - ve - ni - re be -

p affrett. un poco *mf sostenendo*

- a - to pre - pa - ra... Co - me sa - re - te con - ten - ti, mia ca -

p subito *rall. assai*

I^o Tempo con anima.

LUI SA

f

Tor - ne - ran - no dun - que u - ni - ti

- ra!

I^o Tempo con anima.

f

i due vec - chi pa - dri an - co - ra,

non di - scor - die piu, non li - ti,

f un poco rit.

tut - ti u - ni - sce il no - stro a - mor.

f un poco rit.

dim.

Meno.
FIORENZO

p

Musical score for Fiorenzo, featuring a bass line and a grand staff. The music is in a minor key and includes a piano (*p*) dynamic marking. The lyrics "Ca - ra..." are written below the grand staff.

Meno.

dolciss.

p
Ca - ra...

Musical score for Luisa, featuring a vocal line and a grand staff. The music is in a minor key and includes a piano (*p*) dynamic marking and a *dolciss.* (dolcissimo) instruction. The lyrics "Ca - ra..." are written below the vocal line.

LUISA

f

un poco rall.

No!.....

Musical score for Luisa, featuring a vocal line and a grand staff. The music is in a minor key and includes a piano (*p*) dynamic marking and a *m. d.* (moderato) instruction. The lyrics "Non par - le - ra - i più..... di mo - ri - re?" are written below the vocal line.

con slancio

Musical score for Luisa, featuring a vocal line and a grand staff. The music is in a minor key and includes a *con slancio* (with vigor) instruction. The lyrics "..... guar - do in - nan - zi al ful - gi - do av - ve - ni -" are written below the vocal line.

SCENA III. GIULIA, poi GIORGIO e detti. (Giulia entra con impeto, spaventata, senza veder Luisa.)

All^o Giusto.

Musical score for Giulia, featuring a vocal line and a grand staff. The music is in a minor key and includes a piano (*p*) dynamic marking. The lyrics "re. GIULIA O bab - bo, bab - bo! Li han - no ve - du - ti quan - do par -" are written below the vocal line.

All^o Giusto.

Musical score for Giulia, featuring a grand staff. The music is in a minor key and includes a piano (*p*) dynamic marking.

Giu. *mf* *3*
 - ti - va - no!... Si son bat - tu - ti Le - bel e Gior - gio, sta -

LUISA *mf*
 Oh Di - o!

Giu.
 - ma - ni!

FIorenzo
 (a Giulia) *mf* (a Luisa)
 Che co - sa hai fat - to?... Ma non è

L *mf* (con disperazione)
 Gior - gio si bat - te... l'a - vran - no uc -

F
 ve - ro!

(chiamando)
 - ei - so! È Gior - gio?
 GIORGIO (di dentro)
 Lu - i - sa!

ff *sostenuto*
 Gior - - - gio!
rall.
 (Giorgio entra correndo lietamente incontro a Luisa, che si alza, fa qualche passo e vacilla. Giorgio la sostiene e la stringe a sè.)
 Son i - o!

Sost^{to} *appass.*
 Vie - ni qui, strin - gi - ti qui, sul mio pet - to:..... un bacio an -
Sost^{to}

- co - ra sul ca - ro vi - so:..... quan - t'è che

Gior. *f*
 sof - fro, quant'è che a - spet - to,

mf animando

Gior. *f* (Fiorenzo fa un cenno a Giulia ed esce con lei.)
 ma fi - nal - men - te t'ho qui con me!

f anim. sempre f *rall. moltiss.*

Gior. *pp* *lento*
 Oh, che i più dol - ci no - mi ti di - a...

lento *pp* *dolce* *pp*

Gior. *molto lento*
 Lu - i - sa, par - la - mi, di' che sei mi - a!.....

molto lento *pp*

And^{te} appassion. con moto.

LUISA

Pel no - stro a - mor oh! tu non sa - i

p sempre legatiss.

un poco marc.

And^{te} appassion. con moto.

quan - to il Si - gnor pre - ga - i! Ar - ri - de a noi la

p

anim. e cres.

sor - te; ven - ga la mor - te, tu con

f con anima

m.s. f con anima

un poco rit.

anim. e cres.

me per sem - pre sei, mio te - so - ro..... T'a - do , ro, Gior - gio!

f con anima

m.s. f con anima

un poco rit.

me per sem - pre sei, mio te - so - ro..... T'a - do , ro, Gior - gio!

dim. e rall. p

rall.

m.s. dim. e rall. p m.s. rall.

a tempo
p molto sentito

Io pian - si, pian - si - tan - to,

p a tempo

un poco marc.

ma - i non ti di - men - ti - ca - i! L'a - mo - re fu più

anim. e cres.

anim. e cres.

f con anima

for - te sin del - la mor - te; tu con

legatiss. sempre

m. s. f con anima

un poco rit.

un poco rit.

me per sem - pre sei, mio te - so - ro;

anim. assai

anim. assai f

f un poco rit. *ff* *sost.*

quan - to t'a - do - ro... ah!..... con

f un poco rit. *f* *sost.* *m.s.* col canto

Lento. *p*

me per sem - pre sei, con me! Quan - to t'a - do -

Lento. *p*

lento

- ro! oh quan.to, quan.to!

GIORGIO

Meno.

Oh,dam.mia - scol - to: Non vo' ne.gli oc - chi

Meno.

pp *lento* *p*

Gior.

la - crime, Ca - ra vo - gli - o sor - ri - si..... Sia lie.to il

più sentito

più sentito

Gior. vol - - to:..... Lu - i - sa mia, non

p

Gior. pian - - ge - re, più non sa - rem di -

Gior. - vi - - si..... Oh, dam-mi a - scol - to: Lu - i - sa non

mf ben sostenuto *mf ben sostenuto*

mf

Non ti dimen - ti - ca - i!

anim. pian - ge - re, non vo' ne - gli oc - chi *anim. sempre* la - cri - me. Sor - ri - si vo - glio

mf *anim. sempre*

anim.

cres. ed anim. sempre

Ar - ri - de a noi la sor - te!

ca - ra. Non più sa - rem di -

mf *cres. ed animando an -*

f

Oh, quan - to t'a - do - ro!

f rit. assai

- vi - si. Ah!

f *cora f* *assai rit.*

sost. molto *ff con slancio*

L Oh, quan - to t'a -

Gior. *ff*
non vo' ne-gli oc-chi la - cri-me,

sost. molto *ff* *m. s.* *ff*

f animando molto

L - do - ro! Ar - ri - de a noi la

Gior. *ff*
ca - ra, vo - gl'io sor - ri - si.

ff *anim. molto*

f con molta anima *poco rit.*

L sor - tel!... Ven - ga la mor - te; tu con

sempre legatiss. *poco rit.*

f con molta anima

animando assai

me per sem-pre sei, mio te - so - ro!

GIORGIO

Ah, che di - vi -

animando assai

ff sostenutiss.

Quan-to t'a - do - ro! ah!... con me per sem-pre sei, con

- si più non sa - rem!

ff sostenutiss.

m.s.

lento p con abbandono

lento pp

me! Quan-to t'a - do - ro! oh quan - to, quan - to!.....

lento p

lento pp

pp rall. molto

pp

Largo.

sottovoce

L

Gior.gio!

sottovoce

lento dolciss.

Gior.

Lu.i.sa! Guar.da.mi.an.co.

Largo.

pp legatiss. pp pp

L

Lu.i.sa t'a.ma.

Gior.

ra. Gior.gio t'a.do.ra.

mp un poco affrett. rit.

Andte sosto

(tutto a mezza voce)

pp con grande sentimento

un poco rit.

L

Par.la.mi. La tua vo.ce mi fa be.ne il co.re

Andte sosto

pp pp

rit. *affrett.*

m'a - gi.ta... Quando a.scol.to la tua vo - ce, le pe.ne tut.te di .

p *legatiss.* *p* *rit.* *affrett.*

mf *con passione* *sempre sost.*

GIORGIO

Da.gli occhi tuo . i mi scende u . na dol . cez.za no.va nel .

mf *sempre sost.* *mf* *m.s.* *m.s.*

p *un poco rit.*

l'a . ni.ma. Guar . da.mi..... nel tuo sguar.do è u . na ca .

pp *un poco rit.*

f *rall.* *rit.* *p* *sost. molto* *pp*

rez . . . za len . ta, i . nef .

f *rall.* *rit.* *pp* *sost. molto*

LUIZA

mf *a tempo* *f*

A-mar-ti sem-pre, sem-pre! oh! la pa-ro-la

Gior. - fa - bi-le.

mf *a tempo* *f m. s.*

Sost^{to}

ca - ra d'a-mor so - gna - ta...

Gior. Oh! la boc-ca a - do-ra - ta

Sost^{to}

m. s. *f*

mf animando

Par - la - mi!.....

Gior. *affrett.* *3*

fat - ta pel lun-go ba - cio che con - so - la!

affrett. *3* *mf animando*

f rall......

mf animando

Par - la mi! a-mar-ti sem -

Guar - da - mi!..... Guar - da - mi a-mar-ti sem -

animando

f rall......

f rall. col canto

1º Tempo più animato.

pre!..... Par - la - mi..... La tua vo - ce mi fa

pre!.....

1º Tempo più animato.

f senza rall.

p

p

be - ne.....

f con anima

Da - gli oc - chi tuo - i mi scende u - na dol - cez - za no - va nel -

m. s.

m. s.

m. s.

m. s.

f animando

L
Par - la - mi!

Gior.
affrett.
- l'a - ni - ma. *f animando sempre*
Guar - da - mi!

m.s. *affrett.* *f animando* *f animando sempre*

ff rit. *rit.* *ff sosten.* *Opp* *affrett. rit.*

L
Ba - cia - mi! a - mar - ti sem - pre, sem -

Gior.
Ba - cia - mi! a - mar - ti sem - pre, sem -

ff *sosten.* *ff affrett. rit.*

ff rit. *m.s.*

And^{te} molto animato.

L
- pre!

Gior.
- pre!

And^{te} molto animato. *legatiss.* *f* *animando e cres.*

First system of musical notation. The right hand (treble clef) plays a series of chords and single notes, with an 8-measure rest indicated by a dashed line. The left hand (bass clef) plays a rhythmic accompaniment of eighth notes. A *rit.* (ritardando) marking is present above the right hand in the second measure.

Second system of musical notation. The right hand features a *ff* (fortissimo) dynamic marking. A section of the right hand is enclosed in a dashed box with an 8-measure rest above it, labeled *m. s.* (mezza sostenuto). The system concludes with a *ff rit.* (fortissimo ritardando) marking.

Third system of musical notation. The right hand begins with a *Sost^{mo}* (Sostenuto) marking and an 8-measure rest. The piece features several triplet markings (indicated by a '3' over the notes) in both hands. The dynamic marking *pp* (pianissimo) is used.

Fourth system of musical notation. The right hand includes a *sentito* (sensitive) marking and a *rit.* (ritardando) marking. The left hand features a sextuplet (indicated by a '6' over the notes) and a triplet. The dynamic marking *pp* (pianissimo) is used.

Largo. *mormorato*

p *appass. con abbandono*

LUISA
Par-la-mi!....

GIORGIO
mormorato
Guar-da-mi!....

Largo.

pp *legatiss.* *pp* *pp*

L
sem - pre! a - mar - ti *pp* *rall.* *perdendosi* sem - pre!.....

Gior.
pp *pp*
a - mar - ti sem - pre!.....

ppp *rall. perdendosi*

SCENA IV. FIORENZO e detti.

Mod^{to} (entrando, li guarda con compiacenza.)

FIORENZO

p *p* *p*

I gior-ni mie - i posso fi-nir conten-to. Io pregava il Signor: Prima che

Mod^{to}

F

muo - ia, oh! da - te - mi la gio - ia..... di ri - ve -

F

- der... que - sti fi - gli - o - li u - ni - ti. È re - nu - to il mo -

F

rall...... (Pausa - Si accosta al tavolino guardando il contratto.)

- men - to, pos - so mo - rir con - ten - to!...

Recit.

mf

F

Pur - ché da que - sto be - ne - det - to fo - gli - o non ven - ga a des - so fuo - ri.....

Recit.

SCENA V. GIANNI, poi GIACOMO e detti

(a Luisa, vedendo entrar Gianni)

un al . tro im . bro . glio! Ec . co tuo

mf sost. *p*

LUISA *p dolce* **Mod^{to}**
Pa . dre mi . o...

GIANNI *p*
Si . len . zio, o for . za..... non a .

pa . dre.

Mod^{to} *p*

Gian. *rall.*
- vrò tan . ta che ba . sti ad ar . ri . va . re in fon . do.

rall.

Recit.

an. **Mio fra.tel - lo non è ve-nu-to an-co - ra?**

FIRENZO

E-gli tra po-co sa..rà.

Recit.

an. **qui.**

Recit. No,

Ma il contratto non legge - te?

sosten.
p *rall.*

an. **no, co-no-sco i pat - ti.**

f *f rit.* *pp rall.*

Mod^{to}

FIRENZO

p

(entrando)
(pausa)
GIACOMO *mf*

I pat.ti qui se.gna . ti, e da voistes so det.ta . ti

È tut.to pronto?

Mod^{to}

sosten.
con sentimento

F

già, vostro fratello ac . cet . ta; per salvar la fi . glio . la al . le più du . re

p sosten.

GIORGIO

p

Che mai di . te, Fioren.zo?

GIANNI

f

Ac.cet.to e fir . mo!

F

pro.ve si sot.to.po . ne.

p rall.

And^{te} Sost^{to}

GIORGIO

A me quel

And^{te} Sost^{to}

All^o Giusto.

fo. glio!

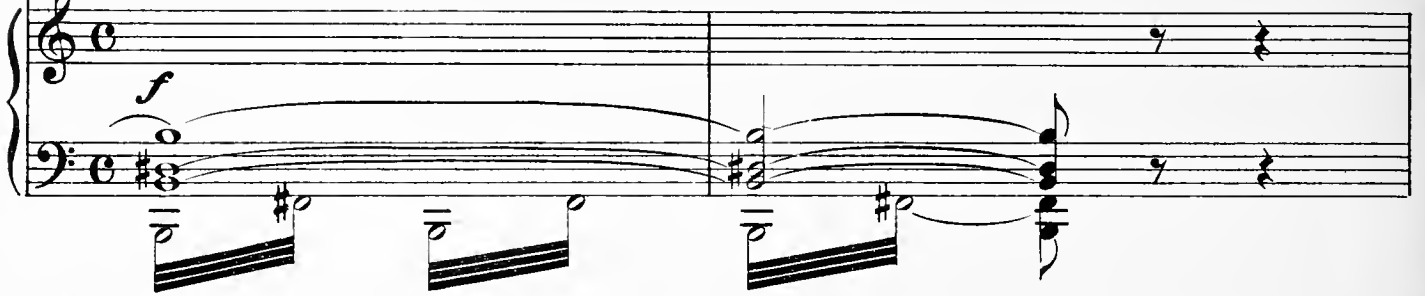
All^o Giusto.

f rall.

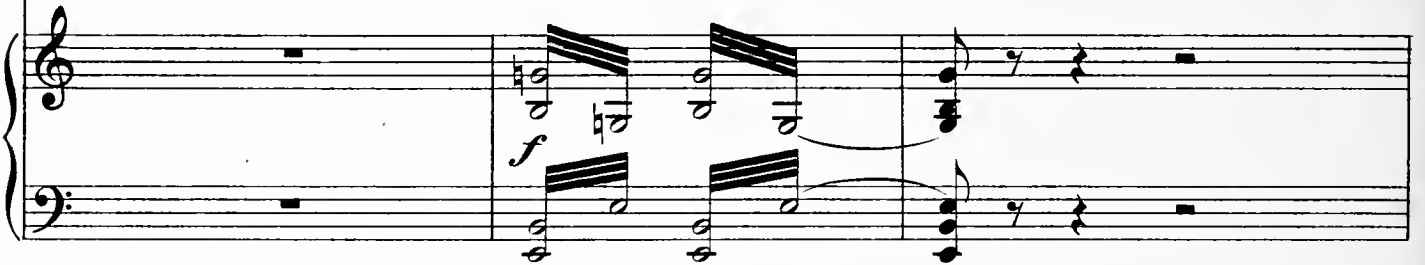
All^o assai ritenuto.

Mod.^{to}

GIORGIO

Mod.^{to}

Gior.



Gior.

un poco meno*un poco meno*

Gior.



r. *f*
 sem - pre ban - dir dal - la fa - mi - gia?..... Ah!.....

r. *rit.* *p rall:* *a tempo* *f*
 que - sti so - no i pat - ti? Ed io do -

f rit. *col canto* *a tempo* *mf*

r. *f*
 - vre - i cac - cia - re lo zi - o Gian - ni?..... I miei

r. *f rall.* *p rall.*
 fi - gli lo do - vreb - be - ro o - dia - re?
 GIACOMO *f* Al -

f rall.

a tempo
LUISA

Ta - ci, o tut - to è per -

Giac.

- lor sia per non fat - to!

a tempo
f *rall.* *p*

a tempo

- du - to.

GIORGIO

Trop-po a lun-go ho ta -

GIANNI

Ha cuo - re quel ra - gaz - zo.

a tempo

pp *mf* *mf*

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

Gior.

- ciu - to! Ed è in tal

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

f *legatiss.* *m. s.* *un poco stent.*

mo - do, for - se, che in tut - ta la val -

la - ta di - ven - ne - ro i Ran - tza - u la gen - te più sti -

un poco rall.

- ma - ta?

dim. *rall.* *p*

Meno e calmo.

un poco rit.

p Oh! la pa - ce d'un tem - po!

Meno e calmo.

m. s. *un poco rit.* *m. s.*

più sentito

Oh! l'a - mor del pas - sa - to! Oh! la

p *leggere* *m. s.* *m. s.* *m. s.* *p* *un poco più sentito*

Gior. fa - ma che i vec - chi in - ta - ta han - no la -

m. s. *m. d.* *m. s.*

Gior. - scia - to! E vo - i l'o - nor del

mf animando assai *mf* *m. s. cres.* *mf animando assai*

Gior. no - me, l'a -

cres.

cres. ed animando

ior. mor dei vo - stri fi - gli,

f cres. ed animando *sempre più incalzando*

ior. tut - to sa - cri - fi -

f

ior. ca - te a meschi ni pun - ti - gli... Or

p

mf rall. mf *p*

rit.

Lento.

Gior. qui do-ve e-ter-na-re vor-re-ste il ma-le-det-to o . . .

Lento.

Gior. . dio, qui do-ve en-tram-bi la non-na ha be-ne .

p dolce *rall.*

p *pp* *rall.*

Gior. . det-to, qui do-ve in-sie-me a-

And^{te} calmo. *p*

And^{te} calmo.

col canto *legato*

Gior. -ve-te vis-su-to i di-più

pr. bel - - li, a - scul -

p

animando

r. - ta - - te;..... vi

cres. ed animando

cres. ed animando

r. sup - - pli.co:.....

f

m.s.

f a tempo

molto sentito

pa - - ce, pa - - ce, fra - tel - li!

f

f m.s.

f

pausa

pausa

(Giacomo, irresoluto da prima, corre con subito slancio a gettarsi tra le braccia di Gianni. Giorgio stringe a sè Luisa. Fioren-

Riten^{to} moltiss^{mo}

fff *stent.* *rit.* *affrett.*

zo, sorridendo, lacera il contratto.)

affrett. ancora *affrett. sempre* *rit.* *sempre ff*

And^{te} molto animato.

affrett. *rit.* *affrett.* *ff*

ff *sost.* *fff*

FINE DELL' OPERA.